

RELAZIONE E BILANCIO CONSUNTIVO

1 GENNAIO · 31 DICEMBRE 2014



Indice

	pagina
Elenco componenti Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci Revisori	04
Elenco componenti Organo di Indirizzo con Enti Designanti	06
Elenco alfabetico dei Soci	08
Elenco dei Soci per anno di nomina.....	11
Relazione sulla gestione esercizio 2014.....	15
Bilancio di missione	17
Relazione sulla gestione economico – finanziaria.....	37
Schemi bilancio esercizio 2014 e nota integrativa	42
Allegati al bilancio esercizio 2014.....	83
Relazione del Collegio dei Sindaci Revisori.....	87

ELENCO COMPONENTI

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

E

**COLLEGIO
DEI SINDACI REVISORI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COGNOME		NOME	CARICA	NOMINA
MAIARELLI	Ing.	RICCARDO	<i>PRESIDENTE</i>	29/04/2014
SCARAMAGLI	Dott.	PIER CARLO	<i>VICE PRESIDENTE</i>	20/05/2010
BONORA	Rag.	ROBERTO	<i>CONSIGLIERE ANZIANO</i>	03/02/2015
BORGATTI	Avv.	VITTORIO	<i>CONSIGLIERE</i>	17/12/2012
CAZZOLA	Prof.	FRANCO	<i>CONSIGLIERE</i>	29/10/2013
CORNELIO	Dott.ssa	CATERINA	<i>CONSIGLIERE</i>	03/02/2015
MAZZANTI	Avv.	MASSIMO	<i>CONSIGLIERE</i>	23/02/2012
MINGOZZI	Ing.	CLAUDIO	<i>CONSIGLIERE</i>	29/04/2014
POLIZZI	Avv.	GIOVANNI	<i>CONSIGLIERE</i>	29/04/2014

COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

COGNOME		NOME	CARICA	NOMINA
CHIESA	Dott.	TULLIO	<i>PRESIDENTE COLLEGIO</i>	29/10/2013
MADONNA	Prof.	SALVATORE	<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	29/10/2013
RADDI	Dott.	STEFANO	<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	21/10/2010

SEGRETARIO GENERALE

				NOMINA
REGGIO	Avv.	GUIDO	<i>SEGRETARIO GENERALE</i>	01/07/2000

**ELENCO COMPONENTI
ORGANO DI INDIRIZZO
CON ENTI DESIGNANTI**

Componente Organo di Indirizzo	Ente designante	Nomina
1. BERTELLI Dott.ssa Chiara	Presidente Lega Provinciale delle Cooperative e Mutue di Ferrara	31/07/2014
2. BORNAZZINI Dott. Cesare	Comuni di Codigoro, Comacchio, Copparo e Goro	30/10/2011
3. BRUNI Cav. Paolo	Assemblea dei Soci	30/10/2011
4. CAVALLINI Geom. Alberto	Assemblea dei Soci	30/10/2011
5. CHIAVIERI Sig. Renato	Assemblea dei Soci	30/10/2011
6. CIRELLI Sig. Paolo	Presidente Confartigianato Provinciale di Ferrara	30/10/2011
7. CONTATO Dott. Edgardo	Comune di Ferrara	30/10/2011
8. CRISTOFORI Dott. Francesco	Assemblea dei Soci	12/06/2012
9. CROSARA Sig. Roberto	Assemblea dei Soci	12/06/2012
10. DI LASCIO Dott. Bruno	Ordini Professionali	20/03/2012
11. FARINA Arch. Diego	Ordini Professionali	02/08/2012
12. FINESSI Agr. Leonardo	Presidente Unione Provinciale degli Agricoltori / Confagricoltura Ferrara	08/11/2010
13. FINZI CONTINI Sig. Paolo	Assemblea dei Soci	22/10/2010
14. GRANDINI Mons. Antonio	Curia Arcivescovile	30/10/2011
15. GUIDI Dott. Dario	Presidente Provinciale di Ferrara Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Impresa	29/12/2014
16. GUIDI P.A. Giuliano	Assemblea dei Soci	30/10/2011
17. LIBONI Prof. Alberto	Università degli Studi di Ferrara	30/10/2011
18. LODI Rag.ra Cinza	Assemblea dei Soci	22/10/2010
19. MAGNI Sig. Renzo	Assemblea dei Soci	30/10/2011
20. MALACARNE Arch. Andrea	Associazioni Culturali: Accademia delle Scienze, Deputazione Ferrarese di Storia Patria, Ferrariae Decus, Italia Nostra Sez. Ferrara	21/04/2014
21. MILESI GUASONI Sig. M. Luisa	Assemblea dei Soci	30/10/2011
22. MUZI Prof. Fabio	Amministrazione Provinciale di Ferrara	30/10/2011
23. NORI ZUFFELLATO Sig.ra Vittorina	Assemblea dei Soci	30/10/2011
24. PADOVANI Sig. Romeo	Assemblea dei Soci	30/10/2011
25. PARAMUCCHI Rag. Paolo	Comune di Ferrara	30/10/2011
26. PEDRONI Dott.ssa Paola	Assemblea dei Soci	29/10/2013
27. PESCI Sig.ra Paola	Presidente Confcooperative – Unione Provinciale di Ferrara	24/05/2014
28. PIERINI Ing. Luca	Assemblea dei Soci	30/10/2014
29. PINCA Sig. Mario	Comuni di Argenta, Bondeno, Cento e Portomaggiore	21/02/2012
30. RUBINI Prof.ssa Lauretta	Amministrazione Provinciale di Ferrara	30/10/2011
31. RUBINI Sig. Michele	Presidente Federazione Prov.le Coltivatori Diretti Ferrara	30/10/2011
32. RUZZICONI Sig.ra Elena	Presidente Unione degli Industriali /Unindustria Ferrara	11/03/2015
33. SAINI Dott. Paolo	Assemblea dei Soci	30/10/2014
34. SALETTI Sig. Roberto	Assemblea dei Soci	30/10/2011
35. SCANELLI Dott. Giovanni	Assemblea dei Soci	30/10/2014
36. SCOLAMACCHIA Dott. Nicola	Presidente Confesercenti Provinciale di Ferrara	22/10/2014
37. SICONOLFI Prof. Paolo	Assemblea dei Soci	17/12/2012
38. TELLARINI Dott. Carlo	Assemblea dei Soci	07/05/2013
39. URBAN Dott. Davide	Presidente Ascom Confcommercio Ferrara	29/07/2013
40. VALENTINI Ing. Pietro	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	09/07/2014
41. VARESE Prof. Ranieri	Associazioni Culturali: Accademia delle Scienze, Deputazione Ferrarese di Storia Patria, Ferrariae Decus, Italia Nostra Sez. Ferrara	30/10/2011
42. VERTUANI Dott. Alberto	Assemblea dei Soci	30/10/2011
43. VEZZANI Avv. Luigi	Assemblea dei Soci	23/09/2011
44. VIGANELLI Ing. Claudio	Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Ferrara	30/10/2011
45. VOLPIN Sig. Riccardo	Assemblea dei Soci	30/10/2011
46. ZANIRATO Sig. Massimo	Segretari Generali Provinciali di CGIL, CISL, UIL	30/10/2011
47. ZANZI Dott. Carlo	Assemblea dei Soci	30/10/2011

**ELENCO ALFABETICO
DEI SOCI**

Elenco alfabetico dei Soci

1. ALBERGHINI SIG. ANTONIO
2. ALBERTI DOTT. ALFREDO
3. AMBROSONE SIG. SERGIO
4. ANSELMI AVV. GIORGIO
5. ARTIOLI M° ANGELO
6. ARTIOLI DOTT. TIZIANO
7. BALDISSEROTTO AVV. ENRICO
8. BARBIERI SIG. GIULIO GIUSEPPE
9. BARBIERI SIG. NICOLA
10. BARZETTI DOTT. ANDREA
11. BELLETTATO SIG. ETTORE
12. BENASCIUTTI SIG. PAOLO
13. BENETTI SIG. ANDREA
14. BERGAMI SIG. ALBANO
15. BERTELLI DOTT. MARCELLO
16. BERZOINI RAG. TERZO
17. BIANCHI SIG. MARINO
18. BIGHINATI PROF.SSA DALIA
19. BIGNOZZI ZABINI SIG.RA FIORENZA
20. BOARI AVV. GIORGIO
21. BOLOGNESI AVV. DARIO
22. BOLOGNESI DOTT. EUGENIO
23. BOLOGNESI DOTT. PAOLO
24. BONORA DOTT. PIER LUIGI
25. *BONORA RAG. ROBERTO* *
26. BOREA PROF. PIER ANDREA
27. BORGATTI AVV. VITTORIO *
28. BREVEGLIERI SIG. GABRIELE
29. BROGLI SIG. GILBERTO
30. BRUNI GR. UFF. NINO
31. *BRUNI CAV. PAOLO* *
32. BUZZONI DOTT. ANDREA
33. CAMERANI COMM. ANTONIO
34. CANETTO GEOM. ANTONIO
35. CAPATTI ING. SERGIO CESARE
36. CAPPELLARI DOTT. MARCO
37. CAVALLARI DOTT. ENZO
38. CAVALLARI DOTT.SSA SILVIA
39. CAVALLINI GEOM. ALBERTO *
40. CAVOLESI ING. MASSIMO
41. CAZZOLA PROF. FRANCO *
42. CERESA GEOM. ANGELO
43. CHIESA DOTT. TULLIO *
44. COLOMBARINI SIG. FRANCESCO
45. CORNELIO DOTT.SSA CATERINA *
46. COSTATO PROF. AVV. LUIGI
47. CRISTOFORI DOTT. FRANCESCO *
48. CROSARA SIG. ROBERTO *
49. DAL PIAZ PROF. PIETRO
50. DALLA CASA M° LUCIANO
51. DALLE VACCHE DOTT. FRANCO

52. DI MUNNO SIG. ANTONIO
53. FAVA DOTT. GIANNI
54. FELLONI SIG.RA ANNA LISA
55. FERRI SIG.RA GISELLA
56. FINESSI DOTT. SISTO
57. FINZI CONTINI SIG. PAOLO *
58. FRIGHI BARILLARI SIG.RA GIULIANA
59. GAMBERINI RAG. AMEDEO
60. GHINELLI PROF. FLORIO
61. GIBELLI RAG. GRAZIANO
62. GIOVANNINI SIG.RA BIANCA MARIA
63. GOVONI GEOM. PAOLO
64. GUGLIELMINI SIG. ALESSANDRO
65. GUIDI P.A. GIULIANO *
66. GUIZZARDI DOTT. GIANNI
67. GULINELLI DOTT.SSA ALESSANDRA
68. GULINELLI CAV. LUIGI
69. GUZZINATI AVV. ROMANO
70. GUZZINATI AVV. VANNI
71. INDELLI AVV. PAOLO OGGERO
72. LAZZARI DOTT. PAOLO
73. LENZERINI DOTT. GIOVANNI
74. MAGNANI DOTT. ALBERTO
75. MAGNI SIG. RENZO *
76. MAIARELLI DOTT. MASSIMO
77. MAIARELLI ING. RICCARDO *
78. MALACARNE PROF. PAOLO
79. MANFREDINI GEOM. TIZIANO
80. MANSERVISI DOTT. CARLO
81. MANTOVANI AVV. FRANCO
82. MANTOVANI DOTT. GIANLUCA
83. MANUZZI DOTT. ENNIO
84. MARI DOTT. ALESSANDRO
85. MASCELLANI ING. ROBERTO
86. MAZZANTI AVV. MASSIMO *
87. MAZZONI DOTT. MARIO
88. MELLONI SIG. BRUNO
89. MERLI RAG. CORRADINO
90. MERLI ING. MICHELE
91. MILESI GUASONI SIG.RA M.LUISA *
92. MINGOZZI ING. CLAUDIO *
93. MONTAGNESE SIG. FRANCESCO
94. MONTANARI SIG. GUIDO
95. MONTI PROF.SSA ROBERTA
96. MORSIANI PROF. MARIO
97. MURARO DOTT. DOMENICO
98. NANNI DOTT. TEODORICO
99. NATALI GEOM. LUCA
100. NORI ZUFFELLATO SIG.RA VITTORINA *
101. ORI SIG.RA CINZIA
102. ORLANDI ING. GIANFRANCO
103. ORPELLI SIG. ALVARO
104. PADOVANI SIG. ROMEO *
105. PARAMUCCHI RAG. PAOLO *

106. PEDRONI DOTT.SSA PAOLA	*
107. PELLEGRINI SIG.RA GIOVANNA	
108. PIERINI ING. LUCA	*
109. POLIZZI AVV. GIOVANNI	*
110. PROVASI SIG. SERGIO	
111. PUGLIOLI DOTT. PIERO	
112. QUILICI DOTT. FOLCO	
113. RAVALLI SIG. GIORGIO	
114. RICCI RAG. RENZO	
115. RIVAROLI DOTT. MARCO	
116. RIZZATI DOTT. GUIDO	
117. ROSATI PROF. PIERO	
118. SALETTI SIG. ROBERTO	*
119. SANI DOTT. LUDOVICO	
120. SANTINI DOTT. ALFREDO	
121. SANTINI SIG. LEOPOLDO	
122. SANTINI GEOM. LUCIANO	
123. SCARAMAGLI DOTT. PIER CARLO	*
124. SCUTELLARI DOTT. FRANCESCO	
125. SICONOLFI PROF. PAOLO	*
126. SQUARZONI AVV. SILVIA	
127. TALMELLI DOTT.SSA SIMONETTA MONICA	
128. TARTARI ING. GIAN LUIGI	
129. TELLARINI DOTT. CARLO	*
130. TOFFOLI DOTT. GIUSEPPE	
131. TOMASI DOTT. TED	
132. TOSCANO AVV. GIUSEPPE	
133. TRENTINI DOTT. CLAUDIO	
134. VANCINI DOTT. GIUSEPPE	
135. VARESE PROF. RANIERI	*
136. VASSALLI SIG. OLIVIO	
137. VERTUANI DOTT. ALBERTO	*
138. VEZZANI AVV. LUIGI	*
139. VIANI RAG. ALESSANDRO	
140. VILLANI DOTT. RUGGERO	
141. VITALI DOTT. GIANFRANCO	
142. VOLPIN SIG. RICCARDO	*
143. ZAGHI SIG. MASSIMO MARIO	
144. ZANARDI RAG. ENZO	
145. ZANARDI DOTT. MANFREDI	
146. ZANARDI BARGELLESÌ D.SSA FRANCESCA	
147. ZANIBONI SIG. GIORGIO	
148. ZANZI DOTT. CARLO	*
149. ZUCCHI SIG. GIANLUIGI	

N. B. In carattere corsivo sono elencati i soci designati da Enti, Organismi economico-professionali ed Istituzioni culturali ai sensi della Legge 218/90.

Contrassegnati con asterisco i soci sospesi poiché nominati in altri organi della Fondazione.

Elenco dei Soci per anno di nomina

A Vita:

SANI Dott. Ludovico	1963
DALLA CASA M° Luciano	1966
ANSELMI Avv. Giorgio	1970
SANTINI Dott. Alfredo	1970
ZANARDI Rag. Enzo	1970
MANTOVANI Avv. Franco	1972
MORSIANI Prof. Mario	1972
CANETTO Geom. Antonio	1973
GUIDI P.A. Giuliano *	1973
ARTIOLI M° Angelo	1976
BERZOINI Rag. Terzo	1976
CAMERANI Comm. Antonio	1978
CAPATTI Ing. Sergio Cesare	1978
CAVALLARI Dott. Enzo	1978
FINESSI Dott. Sisto	1978
GUZZINATI Avv. Vanni	1978
BERTELLI Dott. Marcello	1979
SANTINI Geom. Luciano	1979
SICONOLFI Prof. Paolo *	1979
TARTARI Ing. Gian Luigi	1979
GUZZINATI Avv. Romano	1980
BOARI Avv. Giorgio	1982
GUGLIELMINI sig. Alessandro	1982
MANSERVISI Dott. Carlo	1982
ALBERGHINI Sig. Antonio	1983
BIANCHI Sig. Marino	1983
BROGLI Sig. Gilberto	1983
COSTATO Prof. Avv. Luigi	1983
FAVA Dott. Gianni	1983
FRIGHI BARILLARI M ^a Giuliana	1983
MARI Dott. Alessandro	1983
MAZZONI Dott. Mario	1983
MILESI GUASONI Sig.ra M.Luisa *	1983
TOFFOLI Dott. Giuseppe	1983
BOLOGNESI Dott. Paolo	1985
BORGATTI Avv. Vittorio *	1985
MANUZZI Dott. Ennio	1985
NANNI Dott. Teodorico	1985
VERTUANI Dott. Alberto *	1985
VIANI Rag. Alessandro	1985
ZANZI Dott. Carlo *	1985

Soci con scadenza ventennale ex art.9 Statuto approvato con decreto del Ministro in data 12/2/1986:

PUGLIOLI Dott. Piero 1986

Soci con scadenza decennale ex art.6 Statuto approvato con decreto del Ministro del Tesoro n.43617 del 13/12/1991:

a) per elezione

CAVALLINI Geom. Alberto * 1998

NORI ZUFFELLATO Sig.ra Vittorina * 1998

VOLPIN Sig. Riccardo * 1998

CHIESA Dott. Tullio * 1999

MASCELLANI Ing. Roberto 1999

PEDRONI Dott.ssa Paola * 1999

b) per designazione

BONORA Rag. Roberto * CONFCOOP. 1992

BRUNI Rag. Paolo * CONFCOOP. 1992

ZANARDI Dott.ssa Francesca FERRARIAE DECUS 1996

VARESE Prof. Ranieri * DEP.FERR.STORIA
PATRIA 1997

PADOVANI Sig. Romeo * UN. INDUSTRIALI 2000

PARAMUCCHI Rag. Paolo * C.I.S.L. 2000

Soci con scadenza decennale ex art. 18 Statuto approvato con delibera 11/4/2001 (pubblic. G.U. n. 122 del 28/5/2001)

GOVONI Geom. Paolo 2001

SANTINI Sig. Leopoldo 2001

SCARAMAGLI Dott. Pier Carlo * 2001

VEZZANI Avv. Luigi * 2001

BUZZONI Dott. Andrea 2004

DALLE VACCHE Dott. Franco 2004

FINZI CONTINI Sig. Paolo * 2004

MAZZANTI Avv. Massimo * 2004

SALETTI Sig. Roberto * 2004

TALMELLI Dott.ssa Simonetta Monica 2004

BALDISSEROTTO Avv. Enrico 2005

MAIARELLI Ing. Riccardo * 2005

ARTIOLI Dott. Tiziano 2006

BIGHINATI Prof.ssa Dalia 2006

BOLOGNESI Avv. Dario 2006

BOLOGNESI Dott. Eugenio 2006

DAL PIAZ Prof. Pietro 2006

MAIARELLI Dott. Massimo 2006

MONTAGNESE Sig. Francesco 2006

MONTANARI Sig. Guido 2006

PIERINI Ing. Luca *	2006
PROVASI Sig. Sergio	2006
SQUARZONI Avv. Silvia	2006
VASSALLI Sig. Olivio	2006
AMBROSONE Sig. Sergio	2007
BARBIERI Sig. Nicola	2007
BENETTI Sig. Andrea	2007
BONORA Dott. Pier Luigi	2007
BRUNI Gr. Uff. Nino	2007
CRISTOFORI Dott. Francesco *	2007
DI MUNNO Sig. Antonio	2007
GIBELLI Rag. Graziano	2007
GULINELLI Dott.ssa Alessandra	2007
INDELLI Avv. Paolo Oggero	2007
LAZZARI Dott. Paolo	2007
MAGNI Sig. Renzo *	2007
MINGOZZI Ing. Claudio *	2007
RAVALLI Sig. Giorgio	2007
RIZZATI Dott. Guido	2007
SCUTELLARI Dott. Francesco	2007
TOSCANO Avv. Giuseppe	2007
ZAGHI Sig. Massimo Mario	2007
BIGNOZZI ZABINI Sig.ra Fiorenza	2008
CERESA Geom. Angelo	2008
CROSARA Sig. Roberto *	2008
GAMBERINI Rag. Amedeo	2008
GHINELLI Prof. Florio	2008
GULINELLI Cav. Luigi	2008
MURARO Dott. Domenico	2008
NATALI Geom. Luca	2008
ORLANDI Ing. Gianfranco	2008
PELLEGRINI Sig.ra Giovanna	2008
ROSATI Prof. Piero	2008
TRENTINI Dott. Claudio	2008
ZANARDI Dott. Manfredi	2008
ZANIBONI Sig. Giorgio	2008
CAVALLARI Dott.ssa Silvia	2009
FELLONI Sig.ra Anna Lisa	2009
LENZERINI Dott. Giovanni	2009
MALACARNE Prof. Paolo	2009
RICCI Rag. Renzo	2009
BARZETTI Dott. Andrea	2010
BREVEGLIERI Sig. Gabriele	2010
MAGNANI Dott. Alberto	2010
MANTOVANI Dott. Gianluca	2010
ALBERTI Dott. Alfredo	2011
BARBIERI Sig. Giulio Giuseppe	2011
BELLETTATO Sig. Ettore	2011
CAVOLESI Ing. Massimo	2011
COLOMBARINI Sig. Francesco	2011
FERRI Sig.ra Gisella	2011

GIOVANNINI Sig.ra Bianca Maria	2011
GUIZZARDI Dott. Gianni	2011
MANFREDINI Geom. Tiziano	2011
MELLONI Sig. Bruno	2011
MERLI Rag. Corradino	2011
MERLI Ing. Michele	2011
ORI Sig.ra Cinzia	2011
ORPELLI Sig. Alvaro	2011
POLIZZI Avv. Giovanni *	2011
RIVAROLI Dott. Marco	2011
TELLARINI Dott. Carlo *	2011
TOMASI Dott. Ted	2011
VANCINI Dott. Giuseppe	2011
ZUCCHI Sig. Gianluigi	2011
BENASCIUTTI Sig. Paolo	2012
BERGAMI Sig. Albano	2012
BOREA Prof. Pier Andrea	2012
CAZZOLA Prof. Franco *	2012
VILLANI Dott. Ruggero	2012
VITALI Dott. Gianfranco	2012
CAPPELLARI Dott. Marco	2013
CORNELIO Dott.ssa Caterina*	2013
MONTI Prof.ssa Roberta	2013
QUILICI Dott. Folco	2013

RELAZIONE
SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2014

PREMESSA

Collaborare, vigilare, sperimentare. Questi sono i tre principi cui si è informata nel 2014 l'attività della Fondazione, che necessariamente si è dovuta misurare con il perdurare del commissariamento della Cassa di Risparmio di Ferrara, con la carenza di nuove risorse per le erogazioni e con la prospettiva di ridefinire la propria missione.

Va ricordato che il Ministero dell'Economia in data 27 maggio 2013 ha disposto la sottoposizione della Cassa di Risparmio di Ferrara a procedura di amministrazione straordinaria per la durata di dodici mesi. Il provvedimento nel maggio 2014 è stato prorogato per un altro anno.

In questa situazione, la Fondazione ha svolto il proprio ruolo di azionista di controllo rendendosi disponibile a collaborare con la Banca d'Italia e gli Organi di procedura, per favorire il risanamento e ricercare una soluzione responsabile per far uscire la banca dalla crisi. Sono stati numerosi i contatti e gli incontri realizzati, anche d'intesa con i professionisti di Vitale & Associati, l'*advisor* nominato dal nostro Ente.

Collaborazione è stata manifestata anche nei confronti di tutte le componenti della società civile (enti ed istituzioni, associazioni ed altre rappresentanze) che hanno espresso interesse e disponibilità nel percorso difficile che Carife stava affrontando.

Nel frattempo, pur nei ristretti limiti di quanto conosciuto e conoscibile in corso di procedura, si è inteso anche vigilare sugli eventi e sulle determinazioni che direttamente od indirettamente potevano assumere rilievo per il buon fine della vicenda, nella consapevolezza dell'importanza che l'esito finale rappresenterà per il patrimonio e le prospettive della Fondazione.

Infine, si è preso atto che, non solo in ragione della situazione specifica della banca, ma pure per il perdurare di una profonda e lunga crisi che ha provocato un radicale mutamento del contesto nazionale ed internazionale, le capacità finanziarie e reddituali della Fondazione saranno significativamente ridimensionate. In coerenza con questa consapevolezza, si è proceduto nella programmazione e svolgimento delle attività istituzionali sperimentando un approccio diverso, basato sulla capacità della Fondazione di svolgere un ruolo di stimolo e di aggregazione per valorizzare le risorse e le potenzialità insite nella società civile ferrarese, anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie e di strumenti di *fundraising*.

La funzione erogativa dell'Ente è invece proseguita, come nel 2013, per la residua disponibilità di stanziamenti deliberati in precedenti esercizi e per i quali le condizioni di pagamento sono maturate nel 2014.

BILANCIO DI MISSIONE

A) RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE E DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE

Il rendiconto sulle erogazioni, come anticipato in premessa, è anche quest'anno fondato sulle erogazioni effettuate, esito di deliberazioni assunte antecedentemente al 01/01/2014.

Risulta pertanto evidente che nell'analisi dimensionale degli interventi sostenuti dal nostro Ente nell'esercizio 2014, l'enunciazione dell'attività svolta si sviluppa in maniera quasi esclusiva attraverso l'esame ed illustrazione delle movimentazioni intervenute nella **voce 5 della sezione Passivo di Stato Patrimoniale** "Erogazioni deliberate", che presenta il dettaglio dei movimenti relativi alla attuale ripartizione tra "settori rilevanti" ed "altri settori ammessi".

voce 5 a) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2013	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2014	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2014	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2014	DELIBERE EROGATE 2014	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2014
ARTE E CULTURA	11.187,52	-	-	11.187,52	-	-	11.187,52
ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA	64.811,21	-	-	64.811,21	-	-	64.811,21
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	263.629,10	-	-	263.629,10	95.829,10	145.300,00	22.500,00
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	622.339,83	-	-	622.339,83	31.995,35	22.840,70	567.503,78
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	34.871,59	-	-	34.871,59	10.222,87	4.008,00	20.640,72
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	171.238,32	-	-	171.238,32	-	86.833,08	84.405,24
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	4.000,00	-	-	4.000,00	4.000,00	-	-
totale settori "rilevanti"	1.172.077,57	-	-	1.172.077,57	142.047,32	258.981,78	771.048,47

voce 5 b) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2013	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2014	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2014	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2014	DELIBERE EROGATE 2014	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2014
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	2.000,00	-	-	2.000,00	2.000,00	-	-
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	1.000,00	-	-	1.000,00	1.000,00	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	126.000,00	-	-	126.000,00	-	-	126.000,00
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	25.000,00	-	-	25.000,00	25.000,00	-	-
ASSISTENZA AL DISAGIO MENTALE	-	-	-	-	-	-	-
totale "altri settori ammessi"	154.000,00	-	-	154.000,00	28.000,00	-	126.000,00

In merito alle erogazioni pagate nel corso del 2014 (delibere erogate) relativamente ai **settori "rilevanti"**, nel settore "Arte, Attività e Beni Culturali" sono stati erogati complessivi € 145.300,00, di cui € 145.000,00 a favore del Comune di Ferrara a sostegno di manifestazioni di carattere artistico, nonché per il completamento del restauro del soffitto ligneo decorato della stanza dorata di palazzo Municipale. I restanti € 300,00 sono invece da attribuire al progetto editoriale della Rivista della Fondazione "Ferrara Voci di una città".

Nel 2014 sono da registrare uscite per complessivi € 22.840,70 a valere sul settore "Ricerca Scientifica e Tecnologica". La somma è riferita per € 15.000,00 ad un progetto poliennale del Dipartimento di Chirurgia Cranio-Maxillo facciale, mentre € 7.840,70 sono stati erogati a sostegno del progetto "Ager - Agroalimentare e Ricerca", iniziativa di collaborazione tra 13 fondazioni bancarie italiane finalizzata allo sviluppo del settore agroalimentare, attraverso il sostegno ad attività di ricerca scientifica. Questo progetto, che può contare complessivamente su di uno stanziamento di 27 milioni di euro, a Ferrara si concretizza attraverso l'iniziativa scientifica "AGER Innovapero", caratterizzata da una forte ed innovativa attività di ricerca finalizzata ad aumentare la competitività della pericoltura, sostenendo nel contempo un comparto che risente delle forti difficoltà in cui oggi si trova il settore agricolo. Accanto alle attività di laboratorio coordinate dal Dipartimento di Colture Arboree dell'Università di Bologna, capofila del progetto, infatti, è stata svolta un'intensa sperimentazione di campo,

condotta nei frutteti della Fondazione per l'Agricoltura "F.lli Navarra", che periodicamente ha organizzato incontri tecnici per illustrare gli importanti risultati di sperimentazione raggiunti per la coltura del pero e del melo nell'ambito del progetto "AGER".

Per quanto riguarda il settore della "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa", vi è stata una unica erogazione di € 4.008,00 a saldo di un progetto di ricerca clinico-sanitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, Dipartimento di Scienze Biomediche e Chirurgico Specialistiche.

Nell'ambito del settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" sono stati erogati complessivamente € 86.833,08 e precisamente € 10.000,00 a sostegno di lavori di ripristino della chiesa di Pilastrì gravemente colpita dal sisma e € 76.833,08 a sostegno del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della regione Sicilia.

Infine, quanto agli "altri settori ammessi" e precisamente "Educazione, istruzione e formazione", "Crescita e formazione giovanile", "Assistenza agli anziani", "Famiglia e valori connessi", così come quello "Assistenza al disagio mentale", non sono state effettuate erogazioni nell'esercizio.

ooo

Nell'ambito dell'individuazione delle priorità ed urgenze erogative, si è resa necessaria una più che mai minuziosa opera di monitoraggio dei progetti non ancora "attivati". Fin dall'esercizio 2011 si è attuato un profondo e rigoroso esame dei motivi per cui determinati progetti non avevano ancora trovato attuazione, ad esito del quale nel triennio 2011/2013 sono stati effettuati reincameri per € 1.791.487,45.

L'adozione di questo orientamento è proseguito anche nell'esercizio 2014, portando al **reincamero di € 170.047,32**, relativi principalmente a iniziative la cui realizzazione ha comportato costi più contenuti rispetto al preventivato.

Al termine dell'analisi della complessiva attività erogativa svolta nell'esercizio 2014, preme sottolineare che, nonostante il difficile contesto in cui si trova ad operare il nostro Ente, **sono state materialmente erogate risorse per complessivi € 282.832,01 così suddivisi:**

- interventi nei settori "rilevanti" e negli "altri settori ammessi" (voci 5a) e 5b) di Stato Patrimoniale Passivo) € 258.981,78
- Fondo per il Volontariato (voce 6 di Stato Patrimoniale Passivo) € 23.850,23.

Con riferimento in particolare a quest'ultima voce, la somma liquidata nell'esercizio risulta così suddivisa:

- sostegno ai Centri di Servizio per il Volontariato della Regione Emilia-Romagna per € 23.022,33;
- spese di gestione del Comitato di Gestione Fondo per il Volontariato Regione Emilia-Romagna per € 827,90.

B) OBIETTIVI SOCIALI PERSEGUITI

Come noto, in base alla vigente normativa, le fondazioni bancarie disciplinano la loro attività istituzionale mediante una programmazione su base triennale, eligendo per il periodo interessato fino a cinque settori rilevanti, sui quali far convergere la maggior parte delle risorse disponibili.

Come risulta dal Documento Programmatico Previsionale, per il triennio 2014/2016 i competenti Organi della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara hanno individuato cinque settori "rilevanti" e cioè:

- Arte, attività e beni culturali;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;

A tali settori vanno poi aggiunti altri tre settori "ammessi", cui destinare risorse più limitate. Per il 2014, proseguendo nella linea di attenzione alla tutela della persona, i tre settori ammessi prescelti sono stati:

- Assistenza agli anziani;
- Crescita e formazione giovanile;
- Assistenza al disagio mentale.

Pur confermando gli otto settori istituzionali di intervento sopra illustrati, si deve nel contempo richiamare quanto, alla luce della particolarità del momento economico che stiamo attraversando, il Documento Programmatico aveva previsto in merito alle dinamiche di erogazione possibili nel 2014. Secondo tale documento, la Fondazione avrebbe dovuto cercare di conservare e dosare le risorse, in mancanza di flussi di entrata certi. Proprio in ottemperanza a ciò, la Fondazione ha quindi indirizzato le proprie liquidità per onorare gli impegni assunti con il nostro territorio di riferimento, sostenendo il compimento di diversi importanti progetti

istituzionali deliberati negli esercizi precedenti e conseguentemente iscritti tra gli impegni di Stato Patrimoniale.

Gli obiettivi sociali perseguiti, pertanto, sono riconducibili a programmi che nel 2014 sono giunti a completa e definitiva realizzazione grazie all'erogazione di tali risorse.

Come si è potuto notare nella sezione A) nell'analisi delle erogazioni effettuate, il flusso maggiore in uscita si è avuto nel settore "Arte e Cultura", a testimonianza dell'attenzione sempre riservata nella programmazione della Fondazione a tutto ciò che può favorire e consolidare l'immagine di Ferrara come città d'arte.

Segue il settore del "Volontariato, filantropia e beneficenza", a testimonianza dell'attenzione che la Fondazione Carife ha sempre riservato ai più deboli e a chi si occupa di loro, nel nostro territorio così come anche in altre zone disagiate del nostro Paese.

Il flusso di erogazioni nel settore "Ricerca Scientifica" si sta invece ridimensionando, in quanto i progetti di ricerca dei singoli Dipartimenti si sono ormai esauriti.

Nel documento di programmazione 2014 non si erano ipotizzati nuovi stanziamenti per attività istituzionale. Nell'osservanza di tale impostazione, la Fondazione ha ritenuto opportuno mantenere costante attenzione alla valorizzazione del proprio patrimonio artistico culturale mediante azioni mirate, poste in essere in sinergia con partner istituzionali sul territorio.

A questo fine è stato realizzato il sito internet sulla ceramica storica (www.ceramicastoricafeerrara.it), di cui si parlerà più diffusamente sub lettera c), con un onere di € 3.904,00.

C) INTERVENTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE

La Fondazione Carife, nel corso del 2014, ha indirizzato la propria attività verso progetti finalizzati a far conoscere il frutto di alcune attività culturali attuate nel corso degli anni passati.

Segnatamente:

- **Valorizzazione patrimonio editoriale**

Il grande impegno profuso dalla Fondazione Carife nel settore dell'editoria, 200 titoli all'incirca nell'arco di 20 anni, è stato oggetto nel 2014 di una ampia campagna di valorizzazione e diffusione. La Fondazione ha infatti donato ad alcune grandi biblioteche nazionali e alle più importanti biblioteche comunali i volumi più significativi, finanziati od editi dalla Fondazione stessa. Ad oggi sono state beneficate 132 istituzioni, cui sono state consegnate complessivamente oltre 16.000 pubblicazioni. Si tratta di 19 istituti scolastici della

nostra provincia, 2 dipartimenti universitari ferraresi, 22 biblioteche comunali sia in città che in provincia, 45 istituti ed associazioni culturali oltre ad altri vari enti della nostra provincia, 42 istituzioni su scala nazionale (a Bologna, Firenze Forlì, Grado, Jesi, Mantova, Macerata, Modena, Padova, Parma, Ravenna, Rieti, Rovigo, Trento, Treviso, Cremona) e 2 a livello internazionale (Monaco di Baviera e Cracovia). Questi sono i numeri della più vasta campagna di distribuzione e promozione della editoria locale nella storia della Fondazione Carife, avvenuta a costi molto contenuti, in quanto si sono sfruttate sinergie e contatti sul territorio grazie all'interessamento anche di enti e soggetti vicini alla Fondazione. La distribuzione continuerà nel 2015, al fine di arricchire di ulteriori volumi diverse biblioteche sia in Italia, sia in Europa, e col tempo la produzione editoriale della Fondazione comparirà nelle schede di molte biblioteche nazionali e internazionali.

- **Creazione di un sito internet sulla ceramica storica ferrarese, primo tassello di un museo virtuale della ceramica e apertura al versante dei progetti europei**

La Fondazione Carife, dopo diversi anni di lavoro e studio, ha presentato nel dicembre scorso alla città il sito dedicato alla ceramica storica di Ferrara.

La scelta di percorrere tale progetto di studio e riorganizzazione sistematica della collezione ceramica della Fondazione è nata dalla volontà di rendere fruibile al pubblico una collezione che, fatta eccezione per pochi pezzi esposti nel 2004, è ad oggi per lo più inedita. Tale collezione si è formata mediante acquisti successivi, è ampia ed è fra le più importanti collezioni private di ceramiche tardomedievali e rinascimentali dell'area padana centro-orientale, in buona parte di origine ferrarese. Essa è stata costituita per arricchire il patrimonio culturale della città e, mentre i quadri di proprietà della Fondazione sono fruibili in Pinacoteca Nazionale, si è pensato di costruire un *museo virtuale* mancando per le ceramiche un luogo fisico in cui esporle.

Da questa prima esigenza è stato sviluppato un progetto molto più ampio e articolato, risultato di importanti sinergie con partner istituzionali sul territorio,

Innanzitutto con **l'Università di Ferrara** è stato attivato il corso di "Storia della ceramica" e successivamente finanziato un dottorato triennale sullo stesso tema, durante il quale si è prodotto un apparato critico scientifico per il primo lotto di 360 pezzi della collezione. Da qui si è stretta poi una proficua collaborazione con la **Soprintendenza Archeologica**, della quale si è censita una piccola parte dell'immenso patrimonio, individuata in 150 reperti degli scavi di piazzetta Municipale a Ferrara. Prossimamente si auspica inoltre di ospitare sul sito anche altre collezioni storiche, tra cui spicca principalmente quella comunale, conservata presso i **Musei Civici di Arte Antica di Ferrara** e oggetto di ampi ed importanti studi tra gli anni 80 e 90.

Il sito si pone infatti come uno strumento aperto a sviluppi futuri, intesi sia come la possibilità di essere implementato per ospitare “virtualmente” altre collezioni pubbliche o private, sia per promuovere iniziative di varia natura, a partire dal coinvolgimento delle scuole ed associazioni culturali in attività didattiche e creative anche di carattere sociale. A tale riguardo è doveroso ricordare anche i rapporti che legano la Fondazione con il Liceo Artistico Dosso Dossi, che dal 2005 impiega la ceramica nel proprio laboratorio scolastico, ormai diventato una vera e propria bottega artigianale. La Fondazione infatti nel 2007 ne finanziò l’ampliamento mediante l’acquisto di attrezzature e materiale tecnico di consumo, perché già allora ne aveva capito il potenziale artistico nonché la valenza sociale. E’ doveroso ricordare infatti che il laboratorio-bottega è frequentato anche da studenti diversamente abili che trovano nella lavorazione della ceramica una importante forma di espressione. In tale sede è importante anche aver presente che l’istituto scolastico collabora fin dal 2005 con la Camera di Commercio di Ferrara per la realizzazione del *piatto estense*, progetto che prevede la realizzazione di manufatti ceramici eseguiti con l’antica tecnica della graffita rinascimentale ma decorati con soggetti inediti suggeriti dalla nostra tradizione popolare, indicati di anno in anno dalla Camera di Commercio. Il sito potrà rivelarsi utile quindi anche per gli studenti del liceo artistico, sia come fonte di conoscenza della storia e dell’arte del nostro territorio, sia come repertorio iconografico cui ispirarsi nella produzione artistica.

Posta quindi l’indubbia forza aggregante del sito e l’estrema “versatilità” della ceramica, si è pensato di andare oltre e di modulare ciò che è nato come mezzo di conoscenza e di condivisione per portarlo ad essere strumento di formazione e innovazione. La ceramica infatti, radice culturale comune tra molti Paesi europei, si pone come una espressione artistica tipica del nostro territorio che ben si presta per iniziative culturali e creative, così come di tipo didattico, formativo, sociale e imprenditoriale, immaginando sinergie e cooperazioni anche con realtà internazionali di più ampio respiro.

E’ per queste sue molteplici potenzialità che la ceramica oggi non vuole essere solo evocativa di un antico mestiere ma anche opportunità per il futuro: che si tratti di laboratori-bottega, studi moderni ad alto contenuto tecnologico oppure applicazioni produttive all’avanguardia, la conoscenza dei manufatti antichi è certamente il punto di partenza per rielaborare in chiave moderna la nostra storia, favorendo contaminazioni con l’arte contemporanea e le nuove tecnologie.

La Fondazione, in questo, si mostra anche in linea con le iniziative dell’ACRI - Associazione delle Casse di Risparmio Italiane, che, nell’ottica di stimolare l’apprendimento dei mestieri, ha recentemente istituito la **Commissione Artigianato Artistico**, per esortare le Fondazioni a sostenere i giovani ad avvicinarsi a queste opportunità di lavoro. E’ stato infatti siglato nel 2013 un **protocollo d’intesa a livello nazionale** con il mondo dell’artigianato

artistico e sono già in corso collaborazioni tra ACRI e i Ministeri dell'istruzione e del lavoro, per studiare sistemi opportuni di formazione e di inserimento lavorativo. Come Fondazione locale nostro compito sarà mediare tra i diversi soggetti economici coinvolti, che consideriamo nostri partner sul territorio per immaginare **forme innovative di apprendistato rivolte alla preparazione** dei giovani nel comparto dell'artigianato artistico, favorendo la ricerca nelle nuove tecnologie. Così come sarà nostro compito continuare a collaborare con la Scuola, per favorire programmi di formazione utili all'inserimento di giovani nel mondo del lavoro, fungendo da stimolo alla imprenditorialità locale.

Fondazione Carife, Scuola e categorie economiche hanno infatti una forte convergenza di obiettivi, che può essere sintetizzata nella crescita del nostro Territorio, che passa attraverso la formazione delle nuove generazioni e la valorizzazione della nostra storia e cultura locale. In uno scenario che vede economie sempre più globalizzate, oggi più che mai occorre valorizzare competenze distintive dei nostri territori e per noi ciò vuol dire anche saper manipolare la ceramica, un "saper fare" che si è sedimentato nel nostro territorio lungo il corso dei secoli e che può oggi tornare ad essere riconosciuto come nostro prodotto "tipico", da valorizzare e comunicare facendo del vero e proprio marketing territoriale.

La Fondazione, attraverso il progetto sulla ceramica storica, si propone quindi di attivare nuove sinergie sul territorio, per il progresso e lo sviluppo dello stesso, nella consapevolezza che oggi più che mai occorre ampliare i partenariati strategici per scambi di conoscenze e competenze su progettualità condivise.

- **Valorizzazione dell'immobile storico Palazzo Crema**

Nel corso del 2014 sono state gettate le basi per l'operazione di valorizzazione e messa a reddito del palazzo di proprietà della Fondazione. A metà novembre si sono concluse infatti le operazioni di trasloco degli uffici del nostro ente, che pur rimanendo nel palazzo hanno abbandonato le sale affrescate del piano nobile, per occupare il piano rialzato dell'ala sinistra. Le sale liberate sono ora disponibili per poter essere utilizzate per convegni e altre cerimonie e a fine anno abbiamo accolto la prima richiesta di affitto del piano nobile per una serata privata. Confidiamo che la bellezza delle sale e la centralità del palazzo siano da richiamo per coloro che cercano un luogo inedito dove poter organizzare piccoli eventi in pieno centro storico, con un prestigioso cortile rinascimentale e nelle immediate vicinanze del Castello Estense. Sono stati intessuti contatti con potenziali interessati al palazzo sia per attività d'ufficio sia di tipo commerciale e l'attenzione al mercato immobiliare è costante, per sondare tutte le opportunità al fine di reperire iniziative di adeguato respiro, anche in una miscela equilibrata tra diverse soluzioni.

D) ENTI STRUMENTALI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara nel 2013 ha partecipato ad una sola realtà strumentale, operante nel settore rilevante della “Ricerca Scientifica”: il *Consorzio Futuro in Ricerca*.

Il **Consorzio Futuro in Ricerca**, costituito come “Consorzio Ferrara Ricerche” nel 1993 ai sensi di cui agli artt. 2602 e segg. del codice civile, su iniziativa tra gli altri dell’Università degli Studi di Ferrara, ha visto l’ingresso della Fondazione nella sua compagine a far tempo dal 1995. La sede legale ed amministrativa è fissata presso l’Università di Ferrara. Il consorzio non ha scopo di lucro e non può distribuire utili alle imprese ed enti consorziati.

Nei primi mesi del 2005 è stata varata una riforma dello Statuto consortile, finalizzata principalmente ad affinare gli strumenti di intervento del Consorzio per la valorizzazione dell’attività di ricerca applicata dell’Università di Ferrara, anche con riferimento alle possibilità di sue ricadute in termini di trasferimento tecnologico.

Nell’intento di valorizzare e sviluppare le risorse scientifiche, tecnologiche ed economiche in primis del territorio ferrarese, il Consorzio persegue i seguenti fini:

- a) promozione e sviluppo di tematiche di ricerca applicata;
- b) effettuazione di ricerche sulle metodologie di trasferimento tecnologico;
- c) attività di trasferimento tecnologico;
- d) messa a disposizione, sia degli associati che di terzi, di una serie di servizi quali:
 - informazione aggiornata sui programmi di ricerca in corso presso i laboratori dei consorziati;
 - informazione ed assistenza per l’effettuazione di prove, analisi e certificazioni presso i laboratori dei consorziati o di terzi o privati;
 - assistenza alla predisposizione di contratti e convenzioni per attività di ricerca in collaborazione con Enti pubblici o privati;
 - assistenza per l’accesso a finanziamenti pubblici o privati per la ricerca;
 - assistenza per l’accesso a banche dati per la documentazione in linea;
 - assistenza nella progettazione e gestione, e/o progettazione e gestione diretta di master, di corsi di perfezionamento, di riqualificazione e di aggiornamento professionale anche tramite l’attivazione di proprie borse di studio, di borse di dottorato di ricerca e post dottorato;
 - gestione di servizi tecnico amministrativi ed organizzativi a sostegno della attività di ricerca didattica ed assistenziali dell’Università;
 - assistenza alla imprenditoria nel campo delle tecnologie avanzate, con consulenza e con servizi;

- creazione e/o partecipazione a Società strumentali anche a fini di lucro per lo svolgimento di particolari attività (ad es. convegnoistica, gestione tecnico amministrativa di *spin-off*, ecc.);
- promozione di accordi di cooperazione anche internazionale tra enti di ricerca ed imprese industriali, per valorizzare i risultati della ricerca e sviluppare la cultura imprenditoriale;
- collaborazione con altri consorzi e promozione di scambi culturali e di collaborazione tecnico scientifica con Paesi esteri.

Il 27 giugno 2014 l'assemblea dei Soci del Consorzio Ferrara Ricerche ha deliberato la nuova denominazione in Consorzio Futuro in Ricerca, poiché l'attività è ormai proiettata in ambito nazionale ed internazionale. Anche col nuovo nome si manterranno strettissimi i rapporti col territorio, poiché la missione del consorzio è valorizzare le attività svolte da università, enti e aziende ferraresi nell'ottica più ampia possibile. Anche per questo verrà mantenuta la sigla CFR, come segno di continuità col passato.

Si precisa che nell'esercizio 2014 la Fondazione ha conferito la quota di gestione, senza effettuare ulteriori apporti finalizzati al sostegno di progetti di ricerca specifici.

E) CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE

Le disposizioni normative e statutarie prevedono la formazione di un regolamento organico per gli interventi ed erogazioni, che disciplini le modalità ed i criteri che presidono allo svolgimento dell'attività istituzionale.

Già nel 2003, si è provveduto a formare ed approvare un documento che ha affrontato il tema dell'attività erogativa della Fondazione, fornendo una serie di considerazioni ed informazioni di utilità generale. Infatti, anche prima che venisse conclusa la fase transitoria conseguente alla emanazione della normativa Ciampi-Tremonti, è sembrato utile ed opportuno far sì che alcune linee di carattere generale potessero trovare condivisione informata.

Nell'ottobre del 2006 a detto documento ha fatto seguito la redazione di un vero e proprio regolamento dell'attività erogativa, che riprende e definisce i concetti generali a suo tempo espressi. Se ne riporta di seguito il testo integrale approvato dall'Organo di Indirizzo nella riunione del 9 novembre 2006.

REGOLAMENTO DELL'ATTIVITA' EROGATIVA DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

Art. 1) – Oggetto

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, operando nei settori definiti all'art. 3 dello Statuto, secondo le norme di legge tempo per tempo vigenti.

Il presente regolamento disciplina le attività di erogazione da porre in essere nell'adempimento di quanto previsto al comma primo.

Art. 2) – Modalità di intervento

La Fondazione agisce preferibilmente tramite *progetti*, ossia tramite ogni attività organizzata, svolta nei settori di intervento della Fondazione, destinata a produrre risultati in un arco temporale determinato.

Essi possono assumere la forma di *interventi propri*, se realizzati direttamente dalla Fondazione, eventualmente con la collaborazione di altri soggetti, o di *erogazioni*, nel caso di corresponsione di finanziamenti in denaro o natura a favore di soggetti terzi.

Art. 3) – Soggetti destinatari

La Fondazione può disporre erogazioni esclusivamente a favore di istituzioni od enti, pubblici e privati, in possesso dei requisiti di cui al presente articolo, di quelli previsti dalla legge e dallo Statuto.

I soggetti destinatari delle erogazioni devono in ogni caso:

- a) perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico e culturale;
- b) operare stabilmente nei settori di intervento della Fondazione;
- c) non avere finalità di lucro.

Le istituzioni e gli enti privati devono essere costituiti per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o, comunque, avente data certa. E' in facoltà della Fondazione accogliere domande provenienti da associazioni o comitati, costituiti anche senza le suddette formalità,

purché promuovano iniziative ritenute di particolare interesse e comunque senza finalità di lucro.

Gli enti e le istituzioni richiedenti devono possedere le comprovate capacità di gestire l'iniziativa per la quale chiedono l'intervento della Fondazione.

Non sono ammessi interventi ed erogazioni, diretti od indiretti, a favore di:

- enti con fini di lucro e imprese di qualsiasi natura ad eccezione delle imprese strumentali e delle cooperative sociali di cui alla legge 381/1991 e successive modificazioni;
- partiti ed associazioni politiche e sindacali.

Art. 4) – Programmazione dell'attività

La Fondazione sceglie, nell'ambito dei settori ammessi, un massimo di cinque settori (cosiddetti "rilevanti") anche appartenenti a più di una delle categorie di settori ammessi. La scelta dei settori rilevanti viene effettuata con delibera dell'Organo di Indirizzo, su motivata proposta del Consiglio di Amministrazione, ed ha valenza triennale.

La Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti, a ciò destinando almeno il cinquanta per cento del reddito residuo dopo le destinazioni indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 7 del vigente statuto.

Il residuo reddito, dopo le destinazioni di cui al precedente comma e le altre previste all'art. 7 lettere e) ed f) del vigente statuto, può essere destinato ad altri settori ammessi, che vengono individuati anche annualmente dall'Organo di Indirizzo secondo quanto previsto ai commi successivi del presente articolo.

Entro il mese di ottobre di ogni anno, l'Organo di Indirizzo, sentito il Consiglio di Amministrazione, approva il documento programmatico previsionale dell'attività della Fondazione.

Il documento contiene la specificazione degli obiettivi statuari che la Fondazione intende perseguire nell'esercizio successivo, nonché eventuali altri di carattere pluriennale.

Il documento, tenuto conto delle determinazioni assunte con riguardo alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, individua le strategie generali, gli obiettivi da perseguire e le priorità per il periodo considerato, evidenziando le risorse da destinare al finanziamento dei diversi settori statuari.

Allo scopo di potenziare la conoscenza dei settori di intervento, il Consiglio di Amministrazione, per operare al meglio nell'ambito delle proprie competenze e per formulare gli opportuni riferimenti all'Organo di Indirizzo, può provvedere ad audizioni, disporre studi, acquisire consulenze e porre in essere tutte le attività conoscitive reputate idonee al predetto scopo.

Art. 5) – Forma e contenuti delle domande

La Fondazione pone a disposizione di chiunque abbia interesse appositi moduli per la formulazione delle domande di contributo. Nella redazione delle stesse deve aversi riguardo alla individuazione precisa del contenuto e dei soggetti coinvolti, dei beneficiari e degli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché delle risorse e dei tempi necessari per la loro realizzazione.

In particolare le domande di erogazione devono contenere le seguenti indicazioni, la cui carenza costituisce impedimento all'istruzione della domanda e può essere motivo di rigetto della stessa:

- la precisa identificazione del soggetto richiedente cui andrà destinata l'erogazione, nonché delle persone che in concreto si occuperanno del progetto;
- numero di telefono, fax, e-mail, se posseduta, e coordinate bancarie per i versamenti;
- il piano finanziario del progetto;
- il tipo di intervento richiesto alla Fondazione ed il previsto relativo costo;
- le eventuali altre fonti di finanziamento che concorreranno a sostenere le spese necessarie alla completa realizzazione del progetto;
- una specificazione dei benefici attesi per la popolazione e per il territorio interessati dal progetto.

Le domande devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del richiedente o da suo delegato.

Art. 6) – Attività istruttoria

L'attività istruttoria inizia con la verifica ad opera della Segreteria degli aspetti formali e degli elementi di rispondenza con le previsioni statutarie e regolamentari, nonché con i programmi della Fondazione, prosegue con l'esame da parte del Segretario Generale che sottopone la pratica istruita alla Commissione consiliare competente, per la valutazione e l'espressione del proprio parere consultivo.

In casi di urgenza il progetto potrà essere sottoposto direttamente al vaglio del Consiglio di Amministrazione, per l'adozione delle opportune determinazioni anche in assenza del parere della Commissione competente.

Il Segretario Generale provvede direttamente a comunicare agli interessati la improcedibilità della domanda, quando la stessa presenti evidenti ed insanabili elementi in contrasto con norme di legge, statutarie o regolamentari.

L'esame delle pratiche da parte della Commissione competente avviene di norma con cadenza quadrimestrale. Qualora ne ravvisi l'esigenza, ciascuna Commissione potrà tenere riunioni anche con maggior frequenza o su specifici temi.

Nel corso della riunione vengono effettuate le valutazioni secondo i criteri di cui al successivo art. 7). Se ritenuto opportuno, la Commissione può disporre un supplemento di istruttoria, anche richiedendo chiarimenti od ulteriore documentazione.

Esaurita la fase istruttoria, la pratica viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione con il parere della Commissione competente, per le definitive determinazioni in proposito.

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti le Commissioni di cui al comma primo nei diversi settori di intervento.

Art. 7) – Criteri per la valutazione dei progetti

La Fondazione esegue una valutazione oggettiva del progetto e comparativa rispetto agli altri progetti propri o presentati nel medesimo settore.

A tal fine vengono fissati i seguenti parametri di base, fermo restando che gli stessi potranno essere diversificati per settore e per entità economica o complessità del progetto:

- a) coerenza e congruità dell'intervento in relazione ai mezzi utilizzati ed agli obiettivi perseguiti;
- b) efficacia dell'intervento rispetto ai fini istituzionali della Fondazione;
- c) aderenza geografica dell'intervento con l'area di interesse della Fondazione;
- d) quota di cofinanziamento propria del richiedente e/o di terzi;
- e) esperienze del richiedente maturate in precedenza;
- f) efficienza e trasparenza della operatività del richiedente;

Nella selezione, verrà attribuita particolare considerazione ai progetti che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche:

- a) contenuti particolarmente innovativi;
- b) eventuali positive ricadute in termini occupazionali sul territorio;
- c) sostenibilità del progetto, ovvero capacità dello stesso di automantenersi e di fornire benefici per un periodo di tempo significativo, dopo il termine dell'intervento;

Verranno per contro considerati come elementi di minor favore nella valutazione del progetto:

- a) la reiterazione di richieste analoghe del richiedente in più esercizi;
- b) la richiesta di contributi per la gestione ordinaria;
- c) la richiesta di copertura di sbilanci operativi per iniziative già intraprese.

Art. 8) – Comunicazione delle decisioni della Fondazione e pagamenti

L'esito delle richieste di contributo è comunicato al richiedente entro trenta giorni dalla decisione. In caso di deliberazione positiva, alla comunicazione vengono unite le indicazioni sulle condizioni e modalità di erogazione.

Di norma il versamento avviene a fronte del ricevimento di idonea documentazione di spesa. Nel caso di assegni di ricerca, borse di studio o similari, esso avviene a fronte della comunicazione della presa servizio da parte del vincitore.

L'effettuazione dell'erogazione fa sorgere in capo al soggetto destinatario l'obbligo di inviare alla Fondazione, a conclusione del progetto, una relazione dettagliata sulla sua realizzazione, sui risultati ottenuti, nonché un rendiconto delle entrate e delle uscite. Nel caso di progetti pluriennali o comunque suddivisi in più fasi o stati di avanzamento, è richiesta una relazione per ogni anno, fase o stato di avanzamento.

Rimane in facoltà della Fondazione di eseguire direttamente o tramite terzi incaricati i controlli e verifiche che la stessa riterrà opportuni, in relazione alla natura ed alla dimensione del progetto.

L'erogabilità del contributo ed ogni conseguente obbligo della Fondazione vengono meno in caso di mancato avvio del progetto entro l'esercizio successivo a quello della deliberazione, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di assumere di volta in volta diverse determinazioni in relazione a caratteristiche peculiari dei progetti.

Art. 9) – Pubblicizzazione e comunicazioni

Il beneficiario dell'erogazione si impegna a dare adeguato risalto all'intervento finanziario della Fondazione Carife, in ogni comunicazione o pubblicazione afferente il progetto. Si impegna altresì a concordare con la Fondazione Carife le modalità di pubblicizzazione del progetto.

La Fondazione Carife avrà diritto di utilizzare dati notizie ed immagini afferenti il progetto in ogni tipo di comunicazione, istituzionale o meno, direttamente od indirettamente, tramite stampa, telefono, radio, televisione, internet ed ogni altra modalità di diffusione qui non specificata.

F) I PROGETTI E LE INIZIATIVE FINANZIATE DALLA FONDAZIONE

I progetti finanziati dalla Fondazione, fatta eccezione per quelli realizzati direttamente, sono generalmente il frutto dell'impegno congiunto con altri soggetti: Enti Locali, Università, Soprintendenze, Azienda USL ed Ospedaliera nonché tanti organismi privati, quali comitati, associazioni di volontariato e quanti altri operano perseguendo fini analoghi a quelli della Fondazione. Nel corso del 2014 sono state sostenute iniziative afferenti tale tipologia di intervento, che hanno visto il contributo della Fondazione in termini di impiego di professionalità e di risorse umane, anziché di contribuzioni economiche. Le attività rientranti in tale categoria afferiscono il prestito di opere d'arte di proprietà del nostro Ente, svolta in collaborazione con la Soprintendenza ai beni storici artistici ed etnoantropologici di Bologna, nonché la gestione dei rapporti con i soggetti beneficiari dei contributi post sisma destinati dall'ACRI alla nostra provincia (Comune di Vigarano Mainarda, Comune di Bondeno e Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo a San Bartolomeo in Bosco). Di seguito si propone una illustrazione di quanto svolto in tali ambiti.

- **Prestiti di opere d'arte**

Nel 2014 sono state sette le mostre per le quali sono stati concessi in prestito quadri della Fondazione, a conferma dell'interesse che queste opere da sempre risvegliano negli organizzatori di mostre in Italia ed all'estero. La maggior frequenza della richiesta di prestiti fornisce una duplice occasione per le collezioni d'arte della Fondazione: da un lato conferma la valenza culturale insita in queste opere; dall'altro consente di proporre un prestigioso biglietto da visita della cultura ferrarese, confidando che questo possa anche stimolare un pubblico più vasto di appassionati ad approfondire la conoscenza diretta della nostra città.

I quadri prestati nello scorso esercizio sono:

1. **“Circoncisione” di Benvenuto Tisi detto il Garofalo e “San Giorgio” di Girolamo da Carpi** prestati a Ravenna, Museo d'Arte della città di Ravenna, per la mostra “L'incanto dell'affresco Capolavori Strappati. Da Pompei a Giotto, da Correggio a Tiepolo”, dal 16/02 al 15/06/14;
2. **“Allegoria bacchica”** di Bastianino, prestato a Venaria Reale, Reggia di Venaria, per la mostra "Gli Este da Ferrara a Modena. Splendori di una corte italiana", dal 7/03 al 6/07/14;
3. **“Sapiente con il libro”** di Dosso Dossi e **“Orazione nell'orto”** di Battista Dossi, prestati a Trento, Castello del Buonconsiglio, per la mostra “Rinascimenti eccentrici. Dosso Dossi nel Castello del Buonconsiglio”, dal 11/07 al 2/11/14;

4. **“Crocifisso con i dolenti e i Santi Girolamo e Stefano”** del Maestro di Casa Pendaglia, trittico prestato a Ferrara, Musei Civici di Arte Antica, per la mostra “Aspettando Schifanoia.. si espone a Bonacossi”, dal 3/10 al 30/11/2015;

5. **“Ritratto di famiglia”** di F. G. Menageot, prestato a Milano, Gallerie d'Italia, per la mostra “Da Tiepolo a Carrà. L' arte e i grandi valori della vita”, dal 23/10/14 al 18/01/15;

6. **“Madonna con il Bambino”** e **“Madonna con il Bambino e libro”** entrambi di Giovanni da Modena e provenienti dalla collezione Sacrati Strozzi, prestati a Bologna, Museo Civico Medievale, per la mostra “Giovanni da Modena: il protagonista della pittura tardogotica a Bologna”, dal 12/12/14 al 12/04/15;

7. **“Allegoria Bacchica”** di Bastianino, il **“Sapiente con il libro”** e il **“Sapiente con il compasso e il globo”** del Dosso Dossi, **“Santi Stefano e Lorenzo in adorazione della Madonna con Bambino”** di Ludovico Settevecchi, prestati a Ferrara, Pinacoteca Nazionale, per la mostra “Lampi sublimi a Ferrara. Tra Michelangelo e Tiziano. Bastianino e il cantiere di San Paolo”, dal 13/12/2014 al 15/03/2015.

Quest'ultima manifestazione espositiva, dato anche il riscontro positivo di pubblico, è stata prorogata fino a dopo l'estate 2015 per arricchire l'offerta di opportunità culturali e turistiche ai visitatori di Ferrara nel periodo primavera – estate.

- **Fondi ACRI per la ricostruzione delle scuole post sisma 2012**

Come si ricorderà, a seguito del sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel 2012 l'ACRI ha promosso una raccolta fondi a livello nazionale che ha permesso di destinare alla nostra provincia oltre € 1.800.000,00. Nel 2013 sono quindi state sottoscritte apposite convenzioni con i comuni di Cento, Sant'Agostino, Bondeno e Vigarano Mainarda, nonché, nel comune di Ferrara, con la parrocchia titolare della scuola materna parrocchiale di San Bartolomeo in Bosco, per la costruzione di altrettanti edifici scolastici.

La Fondazione Carife, con particolare riferimento agli ultimi tre enti nominati, è stata indicata in sede di Associazione Regionale tra Casse e Monti dell'Emilia-Romagna “ente operativo e di monitoraggio sul territorio” con compiti di verifica dello stato di avanzamento dei lavori e di coerenza degli stessi con quanto dedotto in convenzione. In ottemperanza a ciò, nel 2014 la Fondazione ha monitorato periodicamente l'avanzamento dei progetti, di cui si riporta una breve sintesi:

- la scuola dell'infanzia di San Bartolomeo, cui è stato destinato un contributo di € 70.000,00, è stata ricostruita in due fasi, per permettere di accogliere i bambini già da settembre 2014 in una porzione di edificio agibile e collaudata prima dell'inizio dell'anno scolastico. In questa fase i fondi ACRI hanno permesso di installare la pompa di calore.

La chiusura lavori ed il collaudo della seconda fase, che prevede invece, con costi a valere sui fondi ACRI, il posizionamento di pannelli fotovoltaici, è attesa a breve.

- I lavori di costruzione del polo scolastico di Bondeno capoluogo, per i quali sono stati destinati € 317.047,00, sono stati affidati alla ditta aggiudicataria dell'appalto ad ottobre. A dicembre vi è stata una consegna parziale dei lavori per la preparazione del cantiere e per altre lavorazioni propedeutiche alla costruzione dell'immobile. Attualmente il Comune di Bondeno è in attesa del nulla osta da parte della Regione Emilia Romagna in merito alla conformità del progetto esecutivo alla normativa antisismica. Nel contratto la data di ultimazione dei lavori è prevista per il mese di settembre 2015 per consentire l'inizio dell'anno scolastico nella nuova sede.
- Per quanto riguarda il nuovo polo scolastico di Vigarano Mainarda, beneficiario di un contributo di € 350.000,00, i lavori sono iniziati a novembre, a fine anno è stato approvato il primo stato di avanzamento e si prevede che gli stessi termineranno in tempo per permettere l'inizio dell'anno scolastico 2015/2016 nel nuovo edificio scolastico.

Per quanto riguarda invece i progetti monitorati dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Cento**, la situazione ad oggi è la seguente:

- A Sant'Agostino è stata inaugurata nel dicembre 2014 la nuova palestra della scuola elementare nella frazione di San Carlo, per la quale sono stati già erogati € 150.000,00. Questo è stato il primo progetto concluso in Regione tra quelli finanziati con i fondi messi a disposizione dall'ACRI.
- A Cento invece sono stati destinati € 1.000.000,00 per la costruzione di una nuova palestra presso l'Istituto scolastico superiore ISIT "Bassi Burgatti". E' attualmente in fase di esame il progetto definitivo, per il quale è stato richiesto un parere tecnico al Consorzio di Bonifica per la conformazione particolare del suolo ove la palestra verrà edificata. Si conta di poter riuscire ad appaltare l'opera entro il 2015.

Si precisa infine che l'Associazione Casse e Monti dell'Emilia Romagna, al fine di garantire la massima trasparenza del procedimento erogativo delle somme raccolte a livello nazionale, ha deciso di avvalersi della collaborazione di Action Aid. Questa nota Organizzazione Non Governativa ha infatti assunto il compito di esaminare tutta la documentazione relativa ai lavori di ricostruzione, al fine di garantire l'*accountability* dei vari soggetti coinvolti nel progetto, sia verso l'ACRI sia verso le numerose Fondazioni bancarie che hanno destinato somme ingenti per la ricostruzione scolastica post sisma 2012. Mentre Action Aid si sta occupando della verifica e controllo del rispetto delle procedure di affidamento dei

lavori, così come della comunicazione e diffusione di notizie relative all'avanzamento degli stessi, parallelamente le fondazioni bancarie dei territori colpiti dal sisma compiono una attenta opera di monitoraggio dei profili economico-finanziari di quanto svolto dai soggetti beneficiari dei contributi, istruendo la fase autorizzativa dei pagamenti a stato di avanzamento lavori, nei termini e tempi dedotti nelle rispettive convenzioni sottoscritte.

Mediante il doppio sistema di controllo e monitoraggio sopra illustrato è così possibile garantire la massima trasparenza delle complesse attività che precedono il momento dell'erogazione effettiva delle somme, riconoscendo in tal modo al sistema delle fondazioni bancarie, che generosamente ha donato nel momento dell'emergenza, il diritto ad essere informato circa l'utilizzo delle liberalità offerte.

- **Fondi CARIFE per la ricostruzione post sisma 2012**

Oltre al sistema delle Fondazioni bancarie, anche a livello locale è stata promossa una campagna di fund raising a seguito degli eventi sismici del 2012. La Cassa di Risparmio di Ferrara e la Fondazione hanno infatti aperto una raccolta fondi su di un conto corrente denominato "CARIFE AIUTI TERREMOTO", raccogliendo complessivamente € 162.822,65. Nell'ottica di una puntuale e trasparente destinazione dei fondi rivenienti dalle elargizioni di numerosi soggetti, non solo ferraresi e non solo italiani, il 27 luglio 2012 è stata poi costituita una "Commissione Terremoto", composta dal Prefetto di Ferrara, dal Presidente della Provincia e dai rappresentanti della Fondazione e della Cassa di Risparmio di Ferrara. Sono state quindi vagliate diverse ipotesi di intervento sul territorio, cercando di individuare interventi significativi e coerenti con le somme a disposizione, evitando sovrapposizioni con altri progetti di ricostruzione. Oltre a quelli sopraccitati, infatti, anche il Lascito Niccolini di Ferrara è intervenuto sostenendo, con complessivi euro 20.714,00, lavori urgenti in alcune scuole materne comunali, su richiesta del Comune stesso.

Alla luce quindi delle iniziative già in corso di realizzazione coordinate dalla Fondazione, sono stati individuati dalla "Commissione Terremoto", d'intesa con i diversi Comuni colpiti dal sisma, quattro progetti cui destinare i fondi raccolti. Segnatamente:

- a **Vigarano Pieve**, per un centro parrocchiale ricreativo, inaugurato il 14 marzo 2014, sono stati destinati € 25.000,00. Si tratta di una struttura utilizzata per attività ricreative giovanili, funzioni parrocchiali e sagre del paese. I locali sono usati inoltre per la mensa della scuola materna e per il doposcuola delle elementari.
- a **Poggio Renatico**, per un campo sportivo polivalente all'aperto, inaugurato il 28 agosto 2014, sono stati destinati € 30.000,00. La struttura sportiva precedente era in asfalto, assai danneggiato dal tempo e da intemperie, oltre che dal sisma. Situato in posizione molto centrale

tra la nuova chiesa e il nuovo Comune, si è proceduto alla ripavimentazione dell'impianto, che viene ora utilizzato sia dagli studenti del plesso scolastico di Poggio Renatico, che dai giovani nell'ambito delle attività del tempo libero.

- a **Mirabello**, per un laboratorio per attività scolastica ed extrascolastica, sono stati destinati € 30.000,00 euro. Il progetto, *ancora in fase di realizzazione*, prevede la costruzione di un piccolo edificio che potrà essere utilizzato per le attività scolastiche ed extrascolastiche, per sviluppare tematiche legate all'ambiente e la corretta alimentazione. Gli spazi esterni verranno invece destinati alla realizzazione di una serra o orto. Sarà inoltre l'occasione per ripristinare la Ludoteca e uno spazio per bambini disabili.

- a **Ferrara**, per il restauro dei pinnacoli dell'arco monumentale della prospettiva di corso Giovecca, sono stati destinati € 35.000,00. La scelta di restaurare i pinnacoli è stata concertata con l'Assessorato ai Lavori Pubblici del Comune di Ferrara, perché la Prospettiva di Corso Giovecca è certamente uno dei monumenti architettonici della città più in evidenza e, priva degli 11 Pinnacoli, rimane agli occhi di tutti il segno tangibile dei danni subiti dal sisma. Il progetto è stato presentato a fine anno, a conferma della volontà di restituire quanto prima il monumento al suo antico splendore.

Il totale degli interventi ammonta a 120.000,00 euro. Rimangono ancora da destinare 42.822,00 euro.

G) I PROGETTI E LE INIZIATIVE POLIENNALI SOSTENUTE DALLA FONDAZIONE E I RELATIVI IMPEGNI DI EROGAZIONE

L'attività della Fondazione può essere suddivisa anche tra impegni che si esauriscono con un unico stanziamento ed iniziative che invece sono oggetto di finanziamenti poliennali, per le loro caratteristiche di sviluppo prolungato nel tempo, in coerenza con una più estesa capacità progettuale della Fondazione e con l'opportunità di definire una adeguata scansione temporale nell'avanzamento dei lavori.

Infatti i progetti poliennali permettono alle Fondazioni di realizzare importanti e complesse iniziative, ponendo anche le opportunità di momenti di verifica intermedi.

Altro aspetto rilevante di questo *modus operandi* consiste nella sua forte propensione ad aggregare risorse di molteplici soggetti, a realizzare sinergie non sempre facili tra pubblico e privato, fondendo tra loro distinti modi di analizzare le situazioni e di operare per la loro positiva evoluzione.

In questa sezione non si annoverano progetti in corso, in quanto le iniziative poliennali sono ormai tutte mature e, per le quote di spesa documentate, sono illustrate in questo documento sub A) sotto l'aspetto della loro erogazione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA 2014

a) LA SITUAZIONE MACROECONOMICA DEL 2014

La dinamica dell'attività economica globale e degli scambi internazionali è stata, nel corso del 2014, decisamente inferiore alle attese, a causa dell'indebolimento del Giappone e delle economie emergenti, salvo la decisa ripresa di vigore negli Stati Uniti, emersa con maggior chiarezza negli ultimi mesi. In questo quadro un contributo alle incertezze è venuto anche dalle tensioni geopolitiche. Infine la caduta del prezzo del petrolio è un elemento che si può prestare ad una lettura sia positiva (come sostegno alla crescita), ma non è priva di rischi per la stabilità finanziaria dei paesi esportatori.

Nell'area Euro la ripresa ha perso slancio ed anche in Germania, come in altri paesi si è assistito ad un rallentamento della domanda, quasi al limite della recessione. In questo contesto l'inflazione ha raggiunto livelli eccezionalmente bassi.

I mercati finanziari internazionali hanno manifestato grande volatilità specie in fine d'anno a fronte di uno sfavorevole contesto macroeconomico, internazionale e dell'area euro, oltre che per la situazione politica della Grecia. Il declassamento del debito sovrano dell'Italia, deciso in dicembre da Standard & Poors non ha invece avuto effetti particolari sui rendimenti dei nostri titoli di stato e sullo spread con i bund tedeschi.

In Italia negli ultimi trimestri sono incrementati lievemente i consumi, ma non vi è stata analogia risposta negli investimenti, che invece hanno proseguito una dinamica di flessione. Anche le nostre esportazioni hanno risentito delle dinamiche sfavorevoli del commercio internazionale. Di conseguenza il prodotto interno non ha trovato adeguato sostegno e in fine d'anno sarebbe marginalmente sceso. La dinamica dei prezzi al consumo è rimasta debole e vicina al limite del verificarsi di fenomeni deflattivi.

Lo scenario nel complesso permane ancora fortemente critico e l'occupazione ha continuato ad esprimere segnali contrastanti, con incrementi transitori e più lunghe stasi, se non anche ulteriore diminuzione.

b) LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FONDAZIONE

Il disavanzo dell'esercizio 2014, che ammonta a € 17.367.944,12, ha trovato imputazione contabile alla voce 1.g) della sezione passivo di Stato Patrimoniale, "Patrimonio netto – disavanzo residuo".

I Fondi per Attività d'Istituto (€ 27.126.430,30) e per impegni erogativi (Erogazioni deliberate € 897.048,47 e Fondo per il Volontariato € 2.052,09) ammontano complessivamente a € 28.025.530,86 con una diminuzione del 1,11% rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenti passività si attestano in totale a € 7.243.101,67, di cui € 6.579.575,95 a lungo termine e € 663.525,72 a breve termine.

Il complesso dei mezzi investiti in strumenti finanziari non immobilizzati (€ 1.449.439,70) e disponibilità liquide (€ 1.813.587,11), ammonta ad € 3.263.026,81.

c) LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO

Al 31/12/2014 si conferma la disponibilità della quota di controllo nell'ente bancario Cassa di Risparmio di Ferrara SpA, oltre ad una limitata partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti SpA: detti investimenti, unitamente a quanto impegnato nel palazzo Muzzarelli – Crema (sede della Fondazione), assorbono la quasi totalità delle risorse.

Le disponibilità residue sono state mantenute in operazioni a breve termine, per sopperire alle ordinarie necessità di cassa dell'Ente.

d) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO

Nel corso dell'esercizio 2014, le attività non immobilizzate sono state investite in Buoni Ordinari del Tesoro, Certificati del Tesoro Zero-Coupon ed in operazioni finanziarie a breve scadenza tipo *time deposit*. I rendimenti ottenuti risultano in linea con l'andamento del mercato monetario.

Relativamente alle immobilizzazioni finanziarie esposte in bilancio, al 31/12/2014 risultano in proprietà della Fondazione i seguenti titoli azionari:

- Cassa di Risparmio di Ferrara SpA n° 23.078.484 azioni ordinarie
- Cassa Depositi e Prestiti SpA n° 49.000 azioni ordinarie (di cui n. 4.616 in pegno presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – come meglio esposto in nota integrativa).

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti SpA nell'esercizio 2014 ha fornito dividendo in ragione di complessivi € 143.080,00.

La partecipazione nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. nell'esercizio 2014 non ha fornito dividendi.

e) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A fine aprile 2015 il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ha esaminato un progetto di intervento nel capitale sociale della Cassa di Risparmio di Ferrara SpA fino ad € 300 milioni. Il progetto risulta mirato a favorire la regolare uscita della banca dalla procedura di amministrazione straordinaria, la cui scadenza è prevista al 26 maggio 2015, dotando l'istituto dei requisiti patrimoniali di vigilanza, in attesa di individuare il partner industriale di lungo termine.

Con delibera del 06 maggio 2015 il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ha approvato il progetto, che presuppone altresì la prossima definizione di un piano industriale per il rilancio operativo della banca.

La compagine sociale di Carife sarà quindi chiamata a prendere atto del bilancio consuntivo della procedura commissariale e ad esaminare un progetto di aumento di capitale che, dalle notizie disponibili alla data di formazione del presente documento, dovrebbe prevedere anche la possibilità di sottoscrizione da parte degli attuali azionisti.

f) POSSIBILI EVOLUZIONI DELLA CONGIUNTURA NEL 2015

In base alle proiezioni dell'OCSE, diffuse nel novembre 2014, la crescita del PIL mondiale viene corretta in ulteriore ribasso per il 2015 e si dovrebbe attestare a + 3,7%, con una lieve accelerazione rispetto al 2014 (+3,3%). Nelle stime di ottobre del Fondo Monetario Internazionale era invece prevista al 3,8%.

Entrando più nel particolare, la crescita si confermerebbe solida negli Stati Uniti, Regno Unito ed India, mentre darebbe segnali di lieve miglioramento in Giappone e nell'area Euro, pur confermando percentuali ancora lontane da quelle degli altri paesi menzionati. Secondo le medesime proiezioni procederà il rallentamento strutturale della Cina.

Per quanto riguarda il nostro Paese, le proiezioni della Banca d'Italia prefigurano una crescita modesta per il 2015 e più sostenuta nel 2016, pur se l'introduzione del *Quantitative Easing* da parte della BCE può comportare un'accelerazione generalizzata della tendenza in area Ue e quindi anche in Italia.

g) L'OPERATIVITA'

Nel corso del 2014 si è innanzi tutto confermata la linea della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, mirata al mantenimento di una organizzazione snella, atta a contenere i costi operativi.

La struttura nel 2014 ha previsto quattro dipendenti diretti della Fondazione a tempo indeterminato. Inoltre, il rapporto con il Segretario Generale è proseguito con un contratto di lavoro diretto a part time, cosicché i dipendenti della Fondazione al 31 dicembre 2014 sono risultati complessivamente cinque, di cui una unità in distacco presso altra struttura. Essi sono inquadrati nel contratto collettivo nazionale di lavoro per il commercio e terziario, uno nella categoria dirigenti e quattro nella categoria impiegati.

La gestione delle paghe ed altre prestazioni connesse viene effettuata tramite una società di servizi esterna (Assoservizi Srl).

L'assistenza nel campo fiscale viene svolta avvalendosi di consulenza esterna, così come il servizio di prevenzione e protezione in base alla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, nonché le attività di manutenzione ordinaria dell'immobile di proprietà, telefonia, climatizzazione, informatica e quant'altro, per le quali sono anche in corso specifici contratti con imprese dotate delle competenze ed autorizzazioni di legge.

Una menzione a parte merita il sistema di contabilità, che dal 2013 è gestito in autonomia (acquisito dalla società Sistemi SpA).

Signori Soci, Signori Componenti dell'Organo di Indirizzo,
nel momento in cui scriviamo queste righe incominciano ad intravedersi le modalità con cui la Cassa di Risparmio di Ferrara uscirà dalla procedura di amministrazione straordinaria, mediante un aumento di capitale nell'ordine di 300 milioni di euro, che sarà realizzato con ogni probabilità anche con l'intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Sono trascorsi quasi due anni dal momento in cui è intervenuto il decreto del Ministro dell'Economia, che ha sospeso i diritti degli azionisti e consegnato la banca alla gestione commissariale, nelle persone prima del Prof. Bruno Inzitari, ed oggi del Prof. Avv. Antonio Blandini e del Dott. Giovanni Capitanio. In questo periodo la banca ha subito importanti trasformazioni. Confidiamo che questo percorso e quello prossimo che si aprirà con l'ingresso del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, siano utili a rendere efficaci ed efficienti i processi operativi di Cassa di Risparmio di Ferrara SpA, così da portarla all'appuntamento con un partner industriale in una situazione di pari dignità.

Rimane ancora incognito il nome del soggetto che assumerà questo ruolo, oltre alla situazione di bilancio finale per l'uscita dalla procedura. Da qui si definiranno con chiarezza anche le prospettive per la Fondazione, che auspichiamo possa trovare la sua nuova strada nella continuità dell'azione a favore del territorio per cui si è sempre adoperata.

Si ribadisce l'impegno a monitorare con la massima attenzione gli sviluppi della situazione della partecipata, con riserva di riconvocare gli Organi Statutari della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, per ogni utile aggiornamento in merito.

Rimane la convinzione di aver agito, in questo periodo, con la massima determinazione e perseveranza per favorire il miglior esito della vicenda, pur nella accorta consapevolezza di dover rispettare le distinzioni nei ruoli e le ampie facoltà degli Organi di procedura e della Banca d'Italia.

Confidando di trovare la Vostra approvazione per il bilancio consuntivo dell'esercizio 2014, concludiamo questa relazione con un sentito ringraziamento al personale della Fondazione, per l'impegno e l'attaccamento sempre dimostrati. Un grato pensiero va anche ai Dirigenti e Funzionari del Dipartimento del Tesoro, che ci hanno sempre seguito con grande attenzione.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA
Ing. Riccardo Maiarelli

SCHEMI

BILANCIO

ESERCIZIO 2014

E NOTA INTEGRATIVA

Stato Patrimoniale - attivo

1 Immobilizzazioni materiali e immateriali			13.652.717
a) beni immobili		4.629.461	
- beni immobili strumentali	1.263.491		
- di cui beni immobili d'arte	3.365.970		
b) beni mobili d'arte		9.015.357	
c) beni mobili strumentali (<i>materiali</i>)		7.675	
d) altri beni (<i>immateriali</i>)		224	
2 Immobilizzazioni finanziarie			73.415.206
a) partecipazioni in società strumentali di cui partecipazioni di controllo			
b) altre partecipazioni		73.415.206	
di cui partecipazione di controllo CARIFE SpA	72.415.206		
di cui partecipazione CDDPP SpA	1.000.000		
c) titoli di debito		-	
d) altri titoli		-	
3 Strumenti finanziari non immobilizzati			1.449.440
a) strumenti finanziari in gestione patrim. individuale			-
b) strumenti finanziari quotati			-
di cui titoli di debito			
titoli di capitale			
parti di OICR			
c) strumenti finanziari non quotati		1.449.440	
di cui titoli di debito	1.449.440		
titoli di capitale			
parti di OICR			
polizza di capitalizzazione			
4 Crediti			48.459
a) crediti erariali		30.258	
b) altri crediti		18.201	
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	18.201		
5 Disponibilità liquide			1.813.587
a) da conto corrente bancario e cassa contante		1.813.587	
b) da conto time deposit		-	
6 Altre attività			-
di cui attività in imprese strum.li dirett. esercitate			
7 Ratei e risconti attivi			29.355
TOTALE ATTIVO			90.408.764

Stato Patrimoniale - passivo

1 Patrimonio netto		55.140.130
a) fondo di dotazione	121.384.780	
b) riserva da donazioni	32.600	
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	15.037.159	
d) riserva obbligatoria	24.452.283	
e) riserva per l'integrità patrimonio	20.773.473	
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	- 109.172.221	
g) avanzo (disavanzo) residuo	- 17.367.944	
2 Fondi per attività di Istituto		27.126.429
2.A Fondi per attività futura		25.761.490
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.530.217	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	8.323.803	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	2.115.631	
d) altri fondi	12.791.839	
2.B Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti		1.364.939
a) fondo manutenzione beni d'arte	1.364.939	
3 Fondi per rischi e oneri		885.324
a) fondo crediti erariali - contestati	-	
b) fondo rischi generali	-	
c) fondo rischi per erogazioni specifiche norme di legge	-	
d) fondo acquisto e manutenzione beni strumentali	885.324	
e) fondo accantonamento oneri di gestione	-	
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		83.825
5 Erogazioni deliberate (fondi)		897.048
a) nei settori rilevanti	771.048	
b) negli altri settori statutari	126.000	
6 Fondo per il volontariato		2.052
7 Debiti		6.264.978
di cui:		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	570.726	
b) esigibili dall'esercizio 2015	5.694.252	
8 Ratei e risconti passivi		8.978
TOTALE PASSIVO		90.408.764

Conto Economico Scalare

1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		-
2 Dividendi e proventi assimilati		143.080
a) da società strumentali	-	
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	143.080	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	
3 Interessi e proventi assimilati		46.082
a) da immobilizzazioni finanziarie	-	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	25.460	
c) da crediti e disponibilità liquide	20.622	
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		-656
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-17.070.231
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		-
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		-
9 Altri proventi		86.886
di cui contributi in conto esercizio		
10 Oneri		-554.376
a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari	-3.724	
b) per il personale	-296.066	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-5.230	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-102.263	
f) commissioni di negoziazione	-	
g) ammortamenti	-4.079	
h) accantonamenti per oneri di gestione	-	
i) altri oneri	-143.014	
11 Proventi straordinari		67.239
12 Oneri straordinari		-5.063
13 Imposte		-80.904
DISAVANZO D'ESERCIZIO		-17.367.944
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		-
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		-
a) nei settori rilevanti	-	
b) negli altri settori statutari	-	
16 Accantonamento al fondo per il volontariato		-
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto:		-
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	
d) al fondo beni immobili d'arte	-	
e) al fondo manutenzione beni d'arte	-	
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-
19 Accantonamento fondo rischi erogazioni specifiche norme di legge		-
20 Accantonamento fondo acquisto e manutenzione beni strumentali		-
21 Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni		-
22 Disavanzo esercizio 2014		-17.367.944

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Immobilizzazioni materiali e immateriali
- Immobilizzazioni finanziarie
- Strumenti finanziari non immobilizzati
- Crediti
- Disponibilità liquide
- Ratei e risconti attivi

PASSIVO

- Patrimonio netto
- Fondi per attività di Istituto
- Fondi per rischi e oneri
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- Erogazioni deliberate
- Fondo per il volontariato
- Debiti

- Ratei e risconti passivi

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Dividendi e proventi assimilati
- Interessi e proventi assimilati
- Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati
- Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie
- Altri proventi
- Oneri
- Proventi straordinari
- Oneri straordinari
- Imposte
- Disavanzo residuo dell'esercizio

PREMESSA

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni contenute nell'art. 9, comma 5 del D.Lgs. 153/99 del 17/05/1999, ai sensi del quale all'Autorità di Vigilanza spetta disciplinare la redazione, le forme di pubblicità del bilancio e della relativa relazione, in conformità alla natura delle fondazioni, organismi senza fine di lucro.

Per la redazione del bilancio consuntivo sono state adottate le norme contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" del 19 aprile 2001.

Le modalità di stesura risultano in linea con quanto fino ad oggi indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che si è espresso in tal senso con un consolidato orientamento (ultimo decreto datato 20 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2015).

Si da atto del documento approvato dal Consiglio dell'ACRI in data 16 luglio 2014 e contenente "Orientamenti contabili in tema di bilancio".

Alla luce di detti orientamenti si è ritenuto, già a far tempo dall'esercizio 2014, di appostare diversamente alla sezione Passivo di Stato Patrimoniale alcuni fondi relativi a beni acquisiti con utilizzo di risorse destinate ad erogazioni.

In allegato al presente, viene fornito un raffronto tra il bilancio al 31 dicembre 2014 ed il precedente chiuso il 31 dicembre 2013.

ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Beni immobili

- **beni immobili strumentali**

Gli immobili strumentali al funzionamento dell'Ente, sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.

Risultano inoltre contabilizzate le spese incrementative del valore dell'immobile.

Tali valori sono registrati al netto dell'ammortamento.

- **beni immobili d'arte**

Gli immobili d'arte sono iscritti al costo di acquisto comprensivo di eventuali costi accessori.

Beni mobili d'arte

I beni mobili d'arte sono iscritti al costo di acquisto comprensivo di eventuali costi accessori.

Beni mobili strumentali (*materiali*)

I beni mobili strumentali sono rilevati al costo di acquisto e sono iscritti al netto degli ammortamenti effettuati in base alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Altri beni (*immateriali*)

Come per le voci precedenti anche i beni immateriali (portale Internet) sono esposti al netto dell'ammortamento effettuato.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in società strumentali

La Fondazione Carife detiene una partecipazione in una società consortile (Consorzio Ferrara Ricerche) le cui finalità sono meglio illustrate al punto D) del bilancio di missione.

Sotto il profilo contabile, detta partecipazione non ha evidenza alla presente sezione di Stato Patrimoniale, tenuto conto che:

- è priva di redditività immediata e futura rappresentando quote di un ente senza scopo di lucro (art. 1 punto 2 dello Statuto del Consorzio Ferrara Ricerche ora Consorzio Futuro in Ricerca);
- non è in grado di assicurare un accrescimento di valore nel tempo;
- ha costituito, fin dall'origine, un supporto alla realizzazione delle finalità istituzionali della Fondazione ed è stata pertanto sottoscritta utilizzando fondi destinati all'attività erogativa, intendendo con ciò costituire un supporto al perseguimento degli scopi statutari mediante l'attività della realtà partecipata;
- è connotata da una dimensione economica assai modesta (la quota sottoscritta ammonta ad € 1.549,37);

Pertanto, fin dall'origine, l'operazione di sottoscrizione è stata contabilizzata direttamente al Conto Economico, senza rilevazione all'attivo di Stato Patrimoniale.

La fattispecie quindi non assume rilevanza ai fini della segnalazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Altre partecipazioni

- partecipazione di controllo (nella Conferitaria)

La partecipazione nella Conferitaria Cassa Risparmio di Ferrara S.p.A., già iscritta al valore di conferimento o di acquisizione, è costituita da n. 23.078.484 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,16 cadauna.

Gli eventi che hanno interessato la banca Conferitaria nell'esercizio 2013, hanno reso detto criterio di valutazione non più adeguato a rappresentare correttamente il valore della partecipazione, risultando l'evidenza di un valore inferiore, avente carattere durevole.

In luogo del criterio di valutazione al costo storico, adottato fino al 31/12/2012, non si è ravvisata l'applicabilità di criteri valutativi afferenti titoli immobilizzati quale, ad esempio, il metodo del "patrimonio netto".

Nel rispetto del principio generale di prudenza, secondo un'impostazione rispondente alle norme di legge ed ai principi contabili nell'esercizio 2013 si è pertanto ritenuto appropriato applicare il criterio del valore di mercato, secondo il valore medio di scambio rilevato nel mese di dicembre (principio OIC n. 20 – titoli non immobilizzati), ritenendo di assicurare così la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara.

Nell'esercizio 2014, dato atto della decisione della Cassa di Risparmio di Ferrara di sospendere l'attività di raccolta ordini di scambio delle azioni di propria emissione, si è ritenuto di tener conto del valore medio di scambio rilevato nel mese di settembre, ultimo periodo di negoziazione.

La composizione dettagliata del valore iscritto a bilancio è specificata nella nota integrativa nell'attivo di Stato Patrimoniale alla voce 2.b) "partecipazione di controllo CARIFE SpA".

- partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è iscritta al valore di acquisto ed è costituita da n. 49.000 azioni ordinarie senza valore nominale ex art. 7 del vigente statuto della partecipata.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari non quotati – titoli di debito

Questa voce illustra gli investimenti effettuati nell'esercizio in Certificati del Tesoro Zero-Coupon e Certificati di Credito del Tesoro.

Crediti

Crediti erariali

La voce esprime il saldo credito per imposte versate in acconto nell'esercizio ed altri crediti di imposta riconosciuti in base a specifiche norme di legge.

Altri crediti

La voce esprime gli altri crediti relativi ai costi del personale in distacco, l'ammontare del fondo costituito presso Poste Italiane per il sostenimento delle spese postali e degli acconti INAIL.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da giacenze sul c/c bancario e nella cassa contanti.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono determinati secondo l'adozione del principio della competenza economica.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Fondazione è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva per l'integrità del patrimonio, dagli avanzi (disavanzi) residui portati a nuovo.

Fondi per l'attività di Istituto

Fondi per attività futura

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Costituito nell'esercizio 1999/2000, ai sensi dell'art. 6 "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" del 19 aprile 2001. Il fondo è destinato alla stabilizzazione dei flussi erogativi in orizzonte pluriennale, con la funzione di garantire l'attività erogativa, indipendentemente dalla fluttuazione delle rendite.

Fondi per l'erogazione nei settori rilevanti e fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

Vi sono affluiti gli accantonamenti annualmente generati dalla gestione del patrimonio e destinati alle future attività istituzionali. Si rimanda alla trattazione delle voci 2.A.b) e 2.A.c) della sezione passivo dello Stato Patrimoniale.

Altri fondi

Dal 31/12/2014 in questa voce confluiscono tre tipologie di fondi:

- fondo beni mobili d'arte

Il fondo risulta corrispondere alla sottovoce 1.b) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale "beni mobili d'arte" ed identifica le risorse per attività istituzionali utilizzate per l'acquisto di opere d'arte.

- fondo beni immobili d'arte

La voce contabile rappresenta la contropartita alla medesima sottovoce della posta 1.a) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale "beni immobili" ed identifica i beni immobili di valore storico-artistico, acquistati nel perseguimento delle finalità istituzionali.

- altri fondi

Trattasi di risorse a disposizione del Consiglio per interventi istituzionali, allo stato non determinati.

Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti

Fondo manutenzione beni d'arte

La voce si riferisce all'accantonamento di somme effettuato in previsione di lavori di restauro e recupero ai beni d'arte di proprietà della Fondazione.

Fondi per rischi e oneri

- fondo acquisto e manutenzione beni strumentali: rappresenta le somme accantonate per interventi di manutenzione ed adeguamento alla porzione strumentale di Palazzo Muzzarelli – Crema.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce indica le quote di competenza maturate a favore del personale dipendente.

Erogazioni deliberate

Alla voce sono iscritti gli stanziamenti deliberati a tutto il 31/12/2014 per impegni relativi ad erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari e non ancora erogati alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Nel rispetto del disposto di cui al punto 9.7 del già citato "Atto di indirizzo" del 19/04/2001, l'accantonamento al fondo viene calcolato nel quindicesimo della differenza tra l'avanzo di esercizio, netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, e l'importo minimo

da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 153 del 17 maggio 1999.

Gli importi accantonati dall'esercizio 1999/2000 sono appostati alla voce 6) della sezione passivo dello Stato Patrimoniale.

Debiti

Sono iscritti alla voce tutti i debiti contabilizzati alla data del 31/12/2014.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti sono determinati secondo l'adozione del principio della competenza economica.

CONTO ECONOMICO

I costi ed i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Voce 1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali (€ 13.652.717,11)

La voce 1.a) “beni immobili” (€ 4.629.460,30) si compone:

- al punto “beni immobili strumentali” per € 1.263.490,51 relativi alla porzione dello stabile che ospita gli uffici operativi della Fondazione, acquistato nell’esercizio 1999/2000;
- al punto “beni immobili d’arte” per € 3.365.969,79 relativi alla porzione di immobile di rilevante interesse storico-artistico, non adibita ad attività strumentale. Tale ulteriore acquisizione è stata effettuata nell’esercizio 2006, con l’utilizzo di risorse già in precedenza accantonate a fondi destinati ad attività erogativa, iscritti alla sezione passivo dello Stato Patrimoniale. Questa voce trova contropartita al punto 2.B.b) della sezione passivo dello Stato Patrimoniale “Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti – fondo beni immobili d’arte”.

Alla voce 1.b) “beni mobili d’arte” (€ 9.015.356,91) è iscritto il costo delle opere d’arte acquistate dalla Fondazione. L’opera di recupero e conservazione di beni artistici rientra tra le finalità dell’Ente e si realizza con risorse destinate all’attività istituzionale.

Risulta inoltre qui contabilizzato il valore stimato delle opere oggetto del legato testamentario della signora Giulia Mantovani di Ferrara (accettato nell’esercizio 2008) e della donazione elargita dalla famiglia Guzzinati di Ferrara (esercizio 2010).

Nell’esercizio 2014 non sono stati effettuati acquisti di opere d’arte.

Le acquisizioni, effettuate nella successione degli esercizi, trovano contropartita contabile nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 2.A.d) “Altri fondi” quanto alle collezioni d’arte (€ 8.982.756,91), mentre i beni oggetto del lascito “Giulia Mantovani” e della donazione “Famiglia Guzzinati” hanno contropartita alla voce 1.b) “Patrimonio netto – riserva da donazioni” (€ 32.600,00).

Nella voce 1.c) “beni mobili strumentali” (€ 7.675,42) sono contabilizzati mobili ed arredi, attrezzature e macchine elettroniche, il cui uso è finalizzato all’operatività della Fondazione.

Risultano iscritti alla voce 1.d) "altri beni" (€ 224,48) i programmi *software*.

Gli ammortamenti dei cespiti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni, ed in particolare:

- immobili strumentali 3%
- impianto di sollevamento 10%
- attrezzature varie 15%
- mobili per ufficio 20%
- macchine elettroniche 20%
- programmi software 20%

Per l'immobile strumentale si è ritenuto di non procedere ad ulteriore ammortizzo nell'esercizio in analisi, avendo rilevato che il valore residuo di bilancio risulta inferiore al valore commerciale determinato sulla base dei valori di mercato pubblicati nella "banca dati delle quotazioni immobiliari" dell'Agenzia delle Entrate.

Di seguito il dettaglio della voce "Immobilizzazioni materiali ed immateriali".

Si evidenzia che, in conformità alla prassi contabile vigente, le categorie "beni mobili d'arte" e "beni immobili d'arte" non sono oggetto di ammortamento.

	COSTO STORICO	AMM.TO 2014	TOTALE FONDO AMM.TO 31/12/14	VALORE DI BILANCIO 31/12/14
IMMOBILI STRUMENTALI	1.854.775	-	591.285	1.263.490
BENI MOBILI STRUMENTALI	412.332	4.023	404.656	7.675
<i>ARREDI</i>	56.241	-	56.241	-
<i>MOBILI PER UFFICIO</i>	194.766	-	194.766	-
<i>ATTREZZATURE</i>	92.550	253	92.406	144
<i>MACCHINE ELETTRONICHE</i>	37.575	1.430	35.504	2.071
<i>SOLLEVAMENTO</i>	31.200	2.340	25.740	5.460
ALTRI BENI - IMMATERIALI	281	56	56	224
<i>SOFTWARE</i>	281	56	56	224
IMMOBILI D'ARTE	3.365.970	-	-	3.365.970
BENI MOBILI D'ARTE	9.015.357	-	-	9.015.357
TOTALE	14.648.714	4.079	995.997	13.652.717

Voce 2 - Immobilizzazioni finanziarie (€ 73.415.205,53)

2.b) – altre partecipazioni (€ 73.415.205,53)

- partecipazione di controllo CARIFE SpA (€ 72.415.205,53)

L'importo si riferisce alla partecipazione non strumentale nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. con sede a Ferrara in Corso Giovecca 108, avente per oggetto l'esercizio dell'attività bancaria.

Nell'esercizio 2012 (ultimo bilancio approvato), la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., ha registrato un risultato negativo, al netto delle imposte, pari ad € 104.741.400,91. La copertura di tale disavanzo è stata effettuata utilizzando riserve da sovrapprezzi.

Al 31/12/2012 il capitale sociale della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. era rappresentato da n. 42.095.711 azioni del valore nominale di € 5,16. A tale data il patrimonio netto della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ammontava ad € 384.504.855,82, per un valore di € 9,13 per azione.

Con decreto del 27 maggio 2013 il Ministro dell'Economia ha dichiarato lo scioglimento degli organi di amministrazione e controllo della controllata e la Banca d'Italia ha quindi provveduto alla nomina di due Commissari, che gestiscono la banca nella procedura di amministrazione straordinaria.

La chiusura dell'esercizio in corso all'inizio di tale procedura viene protratta ad ogni effetto di legge fino al termine della stessa, che ancor oggi prosegue, cosicché non è disponibile un bilancio al 31 dicembre 2014.

A partire dalla data di commissariamento, i valori di scambio del titolo azionario, hanno subito un progressivo deprezzamento assestandosi durevolmente su valori inferiori a quello identificato attraverso il metodo del costo storico, adottato dalla Fondazione Carife fino alla chiusura del bilancio relativo all'esercizio 2012 (€ 8,67 per azione).

Di conseguenza, detto metodo non è apparso più adeguato a rappresentare correttamente il valore della partecipazione, mentre anche il metodo del "patrimonio netto" non può trovare adozione, non disponendo di un bilancio Carife SpA aggiornato.

Nel rispetto del principio generale di prudenza, secondo un'impostazione rispondente alle norme di legge ed ai principi contabili, a chiusura dell'esercizio 2013, si è pertanto ritenuto appropriato il criterio del valore di mercato, secondo il valore medio di scambio rilevato nel mese di dicembre 2013 (principio OIC n. 20 – titoli non immobilizzati), ritenendo di assicurare così la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara.

Nell'esercizio 2014 è intervenuta la decisione della Cassa di Risparmio di Ferrara di sospendere l'attività di raccolta ordini di scambio delle azioni di propria emissione, con effetto dal 18 settembre 2014. Pertanto, nel ribadire l'osservanza dei principi di prudenza, di rispondenza alle norme di legge e contabili e dopo aver considerato l'assenza di altri criteri di valutazione che, in base allo stato delle conoscenze odierne, potessero assicurare con elementi maggiormente certi ed oggettivi la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, si è ritenuto di ribadire l'applicazione del criterio del valore medio di mercato, tenendo conto del valore medio di scambio rilevato nel mese di settembre, ultimo periodo di negoziazione e di conseguenza ultimo dato medio conoscibile.

Tale valore (pari ad € 3,13778 per azione) è disponibile sul sito Internet della Cassa di Risparmio di Ferrara SpA.

Si ribadisce l'impegno a monitorare con la massima attenzione gli sviluppi della situazione della partecipata, con riserva di riconvocare gli Organi Statutari della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, per ogni utile aggiornamento in merito.

L'originaria partecipazione da conferimento, avvenuto ai sensi della Legge 218/90, nell'anno 1992, ammonta a n. 20.000.000 azioni (per € 122.983.364,92).

Nell'esercizio 1998/1999 si è provveduto all'acquisizione di ulteriori n. 481.816 azioni (per € 5.576.740,20).

Nell'esercizio 2001, a seguito dell'aumento di capitale sociale operato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., sono state assegnate gratuitamente n. 409.637 azioni.

Inoltre, nello stesso esercizio si sono esercitati diritti di opzione per la somma di € 10.650.953,60, sottoscrivendo n. 532.547 azioni, con godimento 01/01/2002.

Nell'esercizio 2003, a seguito dell'aumento di capitale sociale operato della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., sono state acquistate ulteriori 430.000 azioni (aventi godimento 2004) al costo complessivo di € 12.040.000,00.

Nell'esercizio 2008, a seguito dell'aumento di capitale operato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. sono state acquistate ulteriori n. 1.324.484 azioni (aventi godimento 2009) al costo complessivo di € 47.681.424,00.

Nell'esercizio 2011 la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ha effettuato un aumento di capitale sociale per complessivi € 150.220.329 mediante l'emissione di n. 7.153.349 nuove azioni del valore nominale di € 5,16 e con un sovrapprezzo di € 15,84. La Fondazione, pur non concorrendo alla sottoscrizione dell'aumento di capitale, ha sostenuto oneri di consulenza e finanziari per la tutela della propria partecipazione, importi registrati ad incremento della voce per complessivi € 917.819,10.

Nell'esercizio 2012, il Gruppo Bancario Carife ha realizzato il progetto di fusione per incorporazione di Banca Modenese, Banca Popolare di Roma, Banca di Credito e Risparmio di Romagna e Finproget nella capogruppo Carife SpA. Ad esito di tale operazione, il numero di azioni costituenti il capitale sociale di Carife SpA è aumentato da n. 41.898.207 a n. 42.095.711. Conseguentemente la quota di partecipazione posseduta dalla Fondazione è passata dal 55,32% al 55,06%.

Sul finire dell'anno 2012 la Fondazione ha ceduto n. 100.000 azioni Carife SpA riducendo conseguentemente di € 862.000,00 il valore della partecipazione iscritta a bilancio. Detta operazione non ha alterato sostanzialmente la quota di partecipazione di controllo ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 3 del D.Lgs. 153 del 17/05/1999, passata infatti dal 55,06% al 54,82%.

La composizione della quota di capitale posseduta al 31/12/2014 può essere così esposta:

<i>descrizione</i>	<i>numero azioni di proprietà</i>
esercizio 1992 – conferimento azioni	20.000.000
esercizio 1998/1999 - acquisto azioni	481.816
esercizio 2001 - azioni assegnate gratuitamente (god. 2001)	409.637
esercizio 2001 - sottoscrizione nuove azioni OPS (god. 2002)	532.547
esercizio 2003 - sottoscrizione nuove azioni (god. 2004)	430.000
esercizio 2008 - sottoscrizione nuove azioni (god. 2009)	1.324.484
esercizio 2012 – vendita azioni	- 100.000
totale	23.078.484

- partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (€ 1.000.000,00)

Nell'esercizio 2003 la Fondazione ha acquisito una partecipazione di minoranza nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con sede in Roma, Via Goito 4, avente capitale sociale pari ad € 3.500.000.000, con oggetto sociale l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico del territorio, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da enti ed istituzioni.

Detta partecipazione è iscritta a bilancio al costo di acquisto per € 1.000.000,00, in origine corrispondente a n. 100.000 azioni privilegiate del valore nominale di € 10,00 cadauna.

L'utile realizzato dalla Società, relativo all'ultimo bilancio di esercizio approvato alla data di stampa del presente documento, viene riferito all'esercizio 2013 ed è stato pari a 2,3 miliardi di euro.

Nel mese di febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione del nostro Ente ha aderito al processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie, avviato dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA in ottemperanza al proprio statuto, a seguito di quanto previsto all'art. 36, commi da 3-quater a 3-octies del D.Lgs. 179/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 221/2012. Ciò ha comportato la conversione delle n. 100.000 azioni privilegiate, dal nostro Ente possedute al 31/12/12, in n. 49.000 azioni ordinarie (pari al 0,01652% del capitale sociale della

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) senza valore nominale ex art. 7 del vigente statuto della partecipata.

Tale operazione comporta la restituzione al Ministero dell'Economia e delle Finanze di € 216.605,49 quale importo forfetario, determinato ex art. 36 citato, in luogo del maggior onere per l'eventuale rimborso dei cosiddetti extra-dividendi complessivamente percepiti dalla Fondazione negli esercizi dal 2004 al 2008.

La Fondazione si è altresì avvalsa della facoltà di rateizzazione del predetto importo in cinque rate annuali, con corresponsione di interessi legali.

Le risorse per tali esborsi risultano già interamente accantonate, nella successione degli esercizi di percepimento degli extra dividendi, e pertanto la restituzione non avrà impatto a Conto Economico.

Per la più approfondita trattazione degli aspetti contabili del rimborso, si rimanda alla voce 7) di Stato Patrimoniale Passivo "Debiti".

Voce 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati (€ 1.449.439,70)

3.c) - strumenti finanziari non quotati (€ 1.449.439,70)

Questa voce illustra gli investimenti effettuati nell'esercizio in Certificati del Tesoro Zero-Coupon e Certificati di Credito del Tesoro.

CODICE	TITOLO	DATA ACQUISTO	SCADENZA	VALORE NOMINALE	VALORE A BILANCIO
4938186	CTZ	19/03/2014	30/06/2015	250.000,00	247.882,50
4404965	CCT	19/03/2014	01/09/2015	250.000,00	250.416,25
4978208	CTZ	29/05/2014	31/12/2015	505.000,00	499.965,15
5020778	CTZ	30/05/2014	29/04/2016	458.000,00	451.175,80
				1.463.000,00	1.449.439,70

Voce 4 – Crediti (€ 48.458,61)

4.a) crediti erariali (€ 30.257,54)

La voce rappresenta le seguenti grandezze:

- i crediti per imposte versate in acconto nell'esercizio (acconto IRAP 2014 per € 7.628,01 e credito DL 66/2014 dicembre 2014 per € 165,53) dedotto il debito verso l'Erario per IRAP 2014 (€ 6.157,00);
- il credito di imposta pari ad € 28.621,00 iscritto, nel recepimento delle raccomandazioni formulate dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, ad esito delle modifiche al regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali (comma 655 art. unico legge di stabilità 2015 pubblicato nel S. O. n. 99 dalla G.U. n. 300 del 29/12/14), quali sono le Fondazioni. Si tratta del riconoscimento (ex comma 656 legge n. 212/2000) di un credito d'imposta pari alla maggiore imposta IRES dovuta nel solo periodo di imposta 2014 in applicazione della nova base imponibile dei dividendi (percentuale aumentata dal 5% al 77,74% del loro ammontare). La voce corrispondente al credito in argomento figura in Conto Economico al punto 9) "Altri proventi" cui si rimanda per la trattazione.

4.b) altri crediti (€ 18.201,07)

La voce indica:

- la somma relativa a proventi diversi riconosciuti da Cassa di Risparmio di Ferrara SpA per il rimborso del costo dell'unità lavorativa della Fondazione distaccata presso l'ente bancario (€ 17.671,57);
- il fondo costituito presso Poste Italiane per le spese postali (€ 473,93);
- credito verso INAIL per € 55,57.

Voce 5 - Disponibilità liquide (€ 1.813.587,11)

Le disponibilità liquide si riferiscono alle seguenti grandezze:

- giacenza c/c n. 36662 presso Cassa Risparmio di Ferrara S.p.A. € 1.813.398,90;
- giacenza di cassa contante € 112,71;
- valori bollati € 75,50;

Non risultano crediti verso Enti e Società strumentali partecipati né sussistono donazioni in conto capitale gravate da oneri.

Voce 7 - Ratei attivi e risconti attivi (€ 29.354,76)

I "ratei attivi" (€ 5.577,34) rappresentano ricavi maturati ma non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riferiscono a Certificati di Credito del Tesoro e Certificati di Credito Zero-Coupon di cui alla voce 3.c) di Stato Patrimoniale Attivo "Strumenti finanziari non immobilizzati – strumenti finanziari non quotati – titoli di debito".

I "risconti attivi" (€ 23.777,42) si riferiscono a costi sostenuti nell'esercizio ma aventi competenza futura e precisamente:

- premi assicurativi relativi all'esercizio 2015 (€ 5.726,89);
- oneri accessori al mutuo ipotecario stipulato con la Cassa di Risparmio di Ferrara SpA, da imputare in rapporto alla durata residua del finanziamento (€ 17.638,56);
- altri risconti attivi relativi a somme anticipate a fronte di servizi che saranno fruiti nell'anno 2015 (€ 411,97).

PASSIVO

Voce 1 - Patrimonio netto (€ 55.140.130,29)

La voce si compone come segue:

1.a) - fondo di dotazione (€ 121.384.779,55)

Ai sensi dell'art. 14 comma 5 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001, sono stati trasferiti a tale fondo i saldi al 30/09/1999 del "fondo istituzionale" (€ 71.521.275,44), del "fondo riserva ordinaria" (€ 27.399.940,63), del "fondo di garanzia federale" (€ 2.953.371,21), del "fondo di riserva straordinaria" (€ 9.037.995,73) , della "riserva ex art. 4 comma 4 dello Statuto" (€ 10.472.196,54).

1.b) - riserva da donazioni (€ 32.600,00)

Si tratta di una riserva originata dal ricevimento di due donazioni di opere d'arte avvenute nell'esercizio 2008 e 2010. Si rimanda al punto 1.b) "immobilizzazioni materiali ed immateriali - beni mobili d'arte" della sezione attivo di Stato Patrimoniale.

1.c) - riserva da rivalutazioni e plusvalenze (€ 15.037.159,07)

Si tratta di una plusvalenza originata dal conferimento ex legge 218/90.

1.d) - riserva obbligatoria (€ 24.452.283,33)

In data 31/12/2000 è stato effettuato il primo accantonamento ai sensi dell'art. 9 comma 6 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

I successivi accantonamenti, sempre nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, sono stati effettuati nel rispetto del disposto di cui ai decreti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e precisamente:

- esercizio 2000	€ 2.426.606,59
- esercizio 2001	€ 1.913.821,74
- esercizio 2002	€ 2.017.439,17
- esercizio 2003	€ 2.372.156,79
- esercizio 2004	€ 2.348.716,96
- esercizio 2005	€ 2.658.986,26
- esercizio 2006	€ 2.811.238,22
- esercizio 2007	€ 2.901.895,70
- esercizio 2008	€ 3.115.303,16
- esercizio 2009	€ 1.716.275,70
- esercizio 2012	€ 169.843,04

Si segnala che negli esercizi 2010, 2011, 2013 e 2014 non ricorrendone i presupposti, non sono stati effettuati accantonamenti.

1.e) - riserva per integrità patrimonio (€ 20.773.473,23)

Anche relativamente a questa voce il primo accantonamento al fondo necessario alla salvaguardia del patrimonio, è stato effettuato in data 31/12/2000 ai sensi dell'art. 14 comma 8 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

I successivi accantonamenti, sempre nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio, sono stati effettuati nel rispetto del disposto di cui ai decreti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e precisamente:

- esercizio 2000	€ 4.423.326,38
- esercizio 2001	€ 1.435.366,30
- esercizio 2002	€ 1.513.079,45
- esercizio 2003	€ 1.779.117,59
- esercizio 2004	€ 1.761.537,72
- esercizio 2005	€ 1.994.239,70
- esercizio 2006	€ 2.108.428,66
- esercizio 2007	€ 2.176.421,67
- esercizio 2008	€ 2.336.477,37
- esercizio 2009	€ 1.245.478,39

Si segnala che negli esercizi 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 non sono stati effettuati accantonamenti.

1.f) – disavanzi portati a nuovo (€ 109.172.220,77)

La voce rappresenta la:

- per € 369.874,73 l'ammontare dell'avanzo residuo per l'esercizio 2009;
- per € 317.040,35 l'ammontare dell'avanzo residuo per l'esercizio 2012;
- per € - 109.859,135,85 il disavanzo residuo dell'esercizio 2013

1.g) – disavanzo residuo (€ 17.367.944,12)

La voce rappresenta il disavanzo di esercizio rilevato in Conto Economico alla voce 23).

Voce 2 - Fondi per attività d'Istituto (€ 27.126.430,30)

2.A – Fondi per attività futura (€ 25.761.491,30)

2.A.a) – fondo di stabilizzazione delle erogazioni (€ 2.530.217,37)

Il fondo è stato costituito nell'esercizio 1999/2000 ai sensi dell'art. 6 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 per € 3.305.324,15.

Le variazioni intervenute nella voce si possono così riassumere:

- esercizio 2007 incremento per € 983.830,16
- esercizio 2010 utilizzo per € 1.105.479,93
- esercizio 2011 utilizzo per € 613.857,01
- esercizio 2012 fondo non movimentato
- esercizio 2013 utilizzo per € 39.600,00
- esercizio 2014 fondo non movimentato

2.A.b) – fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (€ 8.323.803,21)

Il fondo è stato originato nell'esercizio 1999/2000 in esecuzione del D.Lgs. n. 153/99. Dall'esercizio 2005, con la scelta della nuova elencazione dei settori "ammessi", affluiscono a questo fondo gli accantonamenti imputati ai soli settori "rilevanti", che si sommano quindi alle disponibilità per le categorie di intervento adottate sino al 31/12/2004.

Nel rispetto delle indicazioni tempo per tempo approvate dall'Organo di Indirizzo della Fondazione, nel corso degli esercizi ci si è avvalsi di un criterio di evidenza extracontabile delle disponibilità relative ai singoli settori di intervento rilevanti.

Tale suddivisione è stata aggiornata, con riferimento agli importi non impegnati a chiusura di ciascun esercizio, rispetto all'attribuzione definita nel Documento Programmatico Previsionale per ciascun settore di intervento.

Come già esposto nel bilancio di missione, si segnala che nel corso dell'esercizio 2014, sono stati effettuati reincameri per € 142.047,32.

Per l'esercizio 2014 non si è proceduto ad alcun accantonamento alla presente voce, non ricorrendone le condizioni.

La struttura del fondo al 31/12/2014 può essere riassunta attraverso la tabella che segue:

VOCE 2.A.b.	TOTALE AL 31/12/13	UTILIZZI ESERCIZIO 2014	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2014	ACCANTONAMENTO AL 31/12/2014	TOTALE AL 31/12/13
ARTE E CULTURA	11.565,96	-	-	-	11.565,96
CATEGORIE DEBOLI	705.939,16	-	-	-	705.939,16
ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA	840.799,48	-	-	-	840.799,48
SANITA'	1.059.028,82	-	-	-	1.059.028,82
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	2.351.025,16	-	95.829,10	-	2.446.854,26
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	1.396.688,95	-	31.995,35	-	1.428.684,30
SALUTE PUBBLICA MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	1.376.036,52	-	10.222,87	-	1.386.259,39
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	350.037,80	-	-	-	350.037,80
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	68.102,24	-	4.000,00	-	72.102,24
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA (FONDAZIONE PER IL SUD)	22.531,80	-	-	-	22.531,80
TOTALE	8.181.755,89	-	142.047,32	-	8.323.803,21

2.A.c) – fondi per le erogazioni negli altri settori statuari (€ 2.115.631,25)

Nel rispetto dell'adozione dei criteri di cui già accennato alla voce precedente, sono affluiti a questo fondo gli accantonamenti effettuati ai settori statuari "ammessi" (cosiddetti "non rilevanti").

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2014 sono stati effettuati reincameri per € 28.000,00.

Per l'esercizio 2014 non si è proceduto ad alcun accantonamento alla presente voce, non ricorrendone le condizioni.

La struttura del fondo al 31/12/2014 può essere riassunta attraverso la tabella che segue:

VOCE 2.A.c.	TOTALE AL 31/12/13	UTILIZZI ESERCIZIO 2014	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2014	TOTALE AL 31/12/14
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	708.545,09	-	2.000,00	710.545,09
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	197.020,95	-	1.000,00	198.020,95
EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE	267.367,54	-	-	267.367,54
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	375.278,70	-	25.000,00	400.278,70
PATOLOGIE E DISTURBI PSICHICI E MENTALI	321.953,81	-	-	321.953,81
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	170.561,56	-	-	170.561,56
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA (FONDAZIONE PER IL SUD)	46.903,60	-	-	46.903,60
TOTALE	2.087.631,25	-	28.000,00	2.115.631,25

2.A.d) – altri fondi (€ 12.791.839,47)

Alla luce delle indicazioni formulate dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, secondo gli orientamenti contabili in tema di bilancio approvati dal Consiglio ACRI nella seduta 16/07/14, alla seguente voce, dal 31/12/2014 fanno riferimento i seguenti fondi:

- fondo beni mobili d'arte (€ 8.982.756,91) in precedenza iscritto alla voce 2.B.a) per il quale si rimanda a quanto indicato in commento alla voce 1.b) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale "Immobilizzazioni materiali ed immateriali – beni mobili d'arte";

- fondo beni immobili d'arte (€ 3.365.969,79) in precedenza iscritto alla voce 2.B.b) per il quale si rimanda a quanto indicato alla voce 1.a) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale "Immobilizzazioni materiali e immateriali – beni immobili d'arte";

- altri fondi a disposizione del Consiglio di Amministrazione per interventi istituzionali, allo stato non determinati (€ 443.112,77).

2.B. – Fondi per beni e diritti acquistati nei settori rilevanti (€ 1.364.939,00)

2.B.c) – fondo manutenzione beni d'arte (€ 1.364.939,00)

Istituito nell'esercizio 2008 il fondo ha registrato movimentazione nel corso dell'esercizio 2014 per utilizzi dovuti a costi sostenuti per lavori di ripristino al coperto della baldresca monumentale (danneggiato dal sisma 2012) per complessivi € 28.925,76 e per le attività correlate alla valorizzazione della collezione artistica di ceramiche ferraresi ampiamente descritte alla lettera c) del Bilancio di Missione, con realizzazione di un sito web dedicato per complessivi € 3.904,00.

Voce 3 – Fondi per rischi ed oneri (€ 885.324,33)

3.b) – fondo rischi generali (€ 0,00)

La voce (che al 31/12/2013 ammontava ad € 79.228,97) nel corso dell'esercizio 2014 è stata utilizzata per € 12.381,05 relativamente al sostenimento di costi per consulenze professionali rese necessarie in relazione alle situazione straordinaria generatasi nella società bancaria controllata.

Per il saldo residuo di € 66.847,92, non si è ravvisata la sussistenza di altre passività aventi le caratteristiche di cui all'OIC 31 (passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro).

Di conseguenza si è proceduto ad imputare detto importo al Conto Economico, tra le sopravvenienze attive (voce 11) "Sopravvenienze attive").

3.d) – fondo acquisto e manutenzione beni strumentali (€ 885.324,33)

Il fondo, costituito nell'esercizio 2008, nell'esercizio 2014 ha avuto unicamente movimentazione in diminuzione per € 12.998,61 in relazione ad interventi di manutenzione, riferiti propriamente alla porzione di palazzo adibita ad attività strumentali.

Voce 4 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (€ 83.824,96)

Il fondo rappresenta l'indennità di fine rapporto maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti di lavoro applicati.

Tale passività è soggetta a rivalutazione indicizzata annuale.

saldo 31/12/2013	€	74.086,67
accantonamento esercizio 2014	€	9.738,29
		<hr/>
saldo al 31/12/2014	€	83.824,96

Voce 5 – Erogazioni deliberate (€ 897.048,47)

Si rimanda a quanto esposto al punto A) del bilancio di missione.

5.a) – erogazioni deliberate nei settori rilevanti (€ 771.048,47)

L'importo rappresenta il saldo al 31/12/2014 delle erogazioni ancora da liquidare per interventi istituzionali nei settori "rilevanti".

voce 5 a) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2013	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2014	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2014	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2014	DELIBERE EROGATE 2014	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2014
ARTE E CULTURA	11.187,52	-	-	11.187,52	-	-	11.187,52
ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA	64.811,21	-	-	64.811,21	-	-	64.811,21
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	263.629,10	-	-	263.629,10	95.829,10	145.300,00	22.500,00
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	622.339,83	-	-	622.339,83	31.995,35	22.840,70	567.503,78
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	34.871,59	-	-	34.871,59	10.222,87	4.008,00	20.640,72
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	171.238,32	-	-	171.238,32	-	86.833,08	84.405,24
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	4.000,00	-	-	4.000,00	4.000,00	-	-
totale settori "rilevanti"	1.172.077,57	-	-	1.172.077,57	142.047,32	258.981,78	771.048,47

5.b) – erogazioni deliberate negli altri settori statuari (€ 126.000,00)

L'importo rappresenta il saldo delle erogazioni ancora da liquidare per interventi istituzionali negli "altri settori statuari".

voce 5 b) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2013	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2014	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2014	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2014	DELIBERE EROGATE 2014	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2014
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	2.000,00	-	-	2.000,00	2.000,00	-	-
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	1.000,00	-	-	1.000,00	1.000,00	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	126.000,00	-	-	126.000,00	-	-	126.000,00
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	25.000,00	-	-	25.000,00	25.000,00	-	-
ASSISTENZA AL DISAGIO MENTALE	-	-	-	-	-	-	-
totale "altri settori ammessi"	154.000,00	-	-	154.000,00	28.000,00	-	126.000,00

Voce 6 – Fondo per il volontariato (€ 2.052,09)

Il fondo (€ 2.052,09) è costituito dagli accantonamenti effettuati nel susseguirsi degli esercizi, nel rispetto delle disposizioni contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" del 19 aprile 2001 a favore del Fondo Speciale per il Volontariato operante a mezzo dei Centri di Servizio nella Regione Emilia-Romagna.

L'attività ordinaria e le iniziative specifiche attuate per tramite del Fondo sono state sostenute nell'esercizio 2014 con somme materialmente erogate per € 23.850,23 e precisamente:

- sostegno ai Centri di Servizio per il Volontariato della Regione Emilia-Romagna per € 23.022,33;
- spese di gestione del Comitato di Gestione Fondo per il Volontariato Regione Emilia-Romagna per € 827,90.

Ad esito del risultato di esercizio conseguito al 31/12/2014, non si è effettuato l'accantonamento previsto dalla normativa di cui all'art. 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/01, non sussistendone i presupposti.

Voce 7 – Debiti (€ 6.264.978,02)

La voce risulta così composta:

- debiti esigibili entro l'esercizio successivo (€ 570.726,40)

rata mutuo ipotecario 2015 (capitale ed interessi)	€	397.116,82
rata 2015 Cassa Depositi e Prestiti SpA	€	45.487,15
oneri e stipendi personale da versare	€	38.712,72
fatture da ricevere	€	31.455,61
imposte e ritenute da versare all'Erario	€	44.362,01
ritenuta disaggio emissione CTZ - CCT	€	1.153,39
debiti diversi (imposte di bollo dossier / commissioni)	€	12.434,70
arrotondamenti di euro	€	4,00
		<hr/>
saldo al 31/12/2014	€	570.726,40

- debiti esigibili dall'esercizio 2016 (€ 5.694.251,62)

L'importo si riferisce:

- per € 5.602.627,46 al debito residuo relativo al mutuo ipotecario ventennale stipulato, nel giugno 2011 con Carife SpA: l'operazione di finanziamento pianifica il rimborso in n. 40 rate semestrali posticipate (le prime quattro costituite da soli interessi di preammortamento). Il rimborso della quote di capitale ha avuto decorso dalla rata del 30 novembre 2014;

- per € 91.615,24 all'ammontare del debito relativo alla restituzione al Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'importo forfetario determinato ex art. 36, commi da 3- quater a 3-octies del D.L. 179/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 221/2012, a fronte del maggior onere per l'eventuale rimborso dei cosiddetti extra-dividendi percepiti dalla Fondazione negli esercizi della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dal 2004 al 2008;

- per € 8,92 a ritenute su disaggio emissione su CTZ.

Voce 8 – Ratei passivi (€ 8.978,36)

L'importo (€ 8.978,36) risulta così composto:

- € 7.321,86 ratei interessi di preammortamento maturati sul mutuo ipotecario di cui alla voce precedente (si dà atto in proposito che dette quote permangono contabilizzate nella voce patrimoniale in virtù della dilazione di pagamento concessa ai residenti nelle zone colpite dal sisma del maggio 2012 - Legge 7 agosto 2012 n. 134);

- € 959,33 altre partite passive da liquidare (quote forniture di servizi);

- € 697,17 per ratei ritenute su interessi relativi a titoli non immobilizzati (Certificati del Tesoro Zero-Coupon e Certificati di Credito del Tesoro di cui alla voce 3.c) di Stato Patrimoniale Attivo "Strumenti finanziari non immobilizzati – strumenti finanziari non quotati – titoli di debito").

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Voce 2 – Dividendi e proventi assimilati (€ 143.080,00)

2.b) – da altre immobilizzazioni finanziarie (€ 143.080,00)

La voce include i dividendi incassati relativi alla partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in ragione di € 3,42 per ciascuna delle 49.000 azioni detenute.

Voce 3 – Interessi e proventi assimilati (€ 46.081,71)

3.b) - da strumenti finanziari non immobilizzati (€ 25.460,04)

La voce esprime l'ammontare degli interessi attivi maturati nell'esercizio 2014 sugli strumenti finanziari non immobilizzati (Certificati del Tesoro Zero-Coupon, Certificati di Credito del Tesoro e Buoni Ordinari del Tesoro – questi ultimi giunti a scadenza nel corso dell'esercizio 2014).

3.c) - da crediti e disponibilità liquide (€ 20.621,67)

La voce esprime il rendimento lordo della liquidità mantenuta nel conto corrente bancario (€ 5.551,45) oltre al risultato degli investimenti effettuati in operazioni di deposito bancario tipo *time deposit* (€ 15.070,22).

Voce 5 – Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

(- € 656,09)

La voce (- € 656,09) indica l'ammontare maturato nell'esercizio relativamente agli scarti positivi (€ 152,84) e negativi (- € 808,93) correlati rispettivamente ai BOT 14/05/2014 e BOT 14/03/2014 detenuti in portafoglio durante l'esercizio in analisi.

Voce 6 – Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie (€ 17.070.231,47)

La voce (€ 17.070.231,47) indica l'ammontare della svalutazione operata nell'esercizio alla partecipazione nella Cassa di Risparmio di Ferrara SpA,.

Maggiori informazioni sul metodo di valutazione vengono espone in dettaglio alla voce 2.b) "immobilizzazioni finanziarie – altre partecipazioni – partecipazione di controllo CARIFE SpA".

Voce 9 – Altri proventi (€ 86.885,83)

La voce esprime:

- per € 58.264,83 il risultato dell'attuazione di sinergie con la Cassa di Risparmio di Ferrara SpA e con le Fondazioni Minori collegate al nostro Ente, attinenti principalmente al miglior impiego ed ottimizzazione delle competenze professionali presenti nella Fondazione Carife;
- per € 28.621,00 il credito di imposta iscritto, nel recepimento delle raccomandazioni formulate dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, ad esito delle modifiche al regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali (comma 655 art. unico legge di stabilità 2015 pubblicato nel S. O. n. 99 dalla G.U. n. 300 del 29/12/14), quali sono le Fondazioni. Si tratta del riconoscimento (ex comma 656 legge n. 212/2000) di un credito d'imposta pari alla maggiore imposta IRES dovuta nel solo periodo di imposta 2014 in applicazione della nuova base imponibile dei dividendi (percentuale aumentata dal 5% al 77,74% del loro ammontare). La voce corrispondente figura contabilizzata in Stato Patrimoniale Attivo al punto 4.a) "Crediti erariali".

Voce 10 – Oneri (€ 554.376,27)

10.a) - compensi e rimborsi spese ad Organi Statutari (€ 3.724,49)

In corrispondenza alle determinazioni di cui al Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2014, nella voce in argomento trovano imputazione le sole spese per rimborsi spese agli Organi Statutari sostenute nel periodo.

10.b) - oneri per il personale (€ 296.065,67)

La voce esprime l'ammontare degli stipendi, dei contributi sociali, degli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto ed ai fondi di previdenza complementare, relativi ai dipendenti della Fondazione.

In particolare si ricorda che nell'esercizio:

- è stata sospesa la procedura di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (attivata nel settembre 2013)
- è stato rinnovato il rapporto con il Segretario Generale con un contratto di lavoro a tempo determinato.

10.c) - per consulenti e collaboratori esterni (€ 5.229,78)

La voce indica oneri sostenuti per consulenze e collaborazioni professionali rese necessarie nel corso dell'esercizio.

10.e) - interessi passivi ed altri oneri finanziari (€ 102.263,11)

La voce risulta composta come segue:

- quota interessi di preammortamento relativi al mutuo stipulato con Carife SpA (€ 101.071,86);

- commissioni bancarie competenza 2014 conto corrente 36662 Carife SpA (€ 1.140,50);

- quota commissioni passive di competenza 2014 mutuo Carife SpA (€ 50,75).

10.g) - ammortamenti (€ 4.078,81)

Si rimanda a quanto già esposto alla voce 1) "immobilizzazioni materiali ed immateriali" della sezione attivo dello Stato Patrimoniale.

10.i) - altri oneri (€ 143.014,41)

Si espone di seguito il dettaglio della voce:

VOCE 10) i) CONTO ECONOMICO	consuntivo 2014
spese di rappresentanza	2.100,01
spese pulizia locali e materiale igienico-sanitario	6.805,40
spese tipografiche, fotocopie, cancelleria etc...	5.855,07
premi assicurativi	44.284,33
quote associative (ACRI, Ass.ne Fed.va Casse e Monti E.R.)	31.535,80
postali	3.575,64
telefoniche	4.164,63
spese energetiche	20.655,06
- di cui teleriscaldamento 11.100,69	
- di cui energia elettrica 8.936,29	
- di cui consumo acqua 618,08	
spese per manutenzioni varie	8.575,41
canoni hardware e software	6.680,86
canoni software contabilità	4.712,95
spese per vigilanza e guardiania	1.769,00
giornali, pubblicazioni, abbonamenti	1.314,70
spese per comunicazione attività istituzionale	680,00
materiale di consumo	273,72
spese e disposizioni varie	30,40
arrotondamenti	1,43
altri oneri deliberati dal Consiglio	-
contratto di service	-

Voce 11 – Proventi straordinari (€ 67.239,39)

La voce risulta così composta:

- € 66.847,92 relativa alla imputazione del saldo residuo del fondo rischi generali (già iscritto alla voce di Stato Patrimoniale passivo 3.b) – cui si rimanda);
- € 232,46 relativamente ad un minor debito INAIL accertato nell'esercizio;
- € 159,01 per il definitivo accertamento e riscossione della quota residua di rimborso relativa allo scioglimento del Parco Scientifico e Tecnologico S.c.r.l..

Voce 12 – Oneri straordinari (€ 5.062,98)

La voce si riferisce a:

- fatture da fornitori di servizi (accertamento premi assicurativi) per costi sostenuti nell'esercizio 2014 ma di competenza dell'esercizio 2012 (€ 3.032,70);
- fatture da fornitori di servizi per costi sostenuti nell'esercizio 2014 ma di competenza dell'esercizio 2013 (€ 2.002,26);
- regolarizzo versamento Erario su periodo competenza 2013 (€ 28,02).

Voce 13 – Imposte (€ 80.904,24)

La voce risulta così composta:

- imposte comunali	€	18.581,97
- IRAP	€	6.157,00
- IRES	€	31.920,00
- ritenute su interessi ed altre imposte	€	24.245,27
		<hr/>
	€	80.904,24

Voce 23 – Disavanzo di esercizio (€ 17.367.944,12)

Il disavanzo di esercizio viene rilevato alla presente voce ed imputato alla sezione passivo di Stato Patrimoniale alla voce 1.g) “Patrimonio netto – avanzo (disavanzo) residuo”.

**ALLEGATI AL
BILANCIO
ESERCIZIO 2014**

Stato Patrimoniale - attivo		2014	2013
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		13.652.717	13.654.567
a) beni immobili		4.629.461	4.629.461
- beni immobili strumentali	1.263.491		
- di cui beni immobili d'arte	3.365.970		
b) beni mobili d'arte		9.015.357	9.015.357
c) beni mobili strumentali (<i>materiali</i>)		7.675	9.749
d) altri beni (<i>immateriali</i>)		224	-
2 Immobilizzazioni finanziarie		73.415.206	90.485.437
a) partecipazioni in società strumentali di cui partecipazioni di controllo			
b) altre partecipazioni		73.415.206	90.485.437
di cui partecipazione di controllo CARIFE SpA	72.415.206		
di cui partecipazione CDDPP SpA	1.000.000		
c) titoli di debito		-	
d) altri titoli		-	
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		1.449.440	2.695.770
a) strumenti finanziari in gestione patrim. individuale		-	
b) strumenti finanziari quotati di cui titoli di debito titoli di capitale parti di OICR		-	
c) strumenti finanziari non quotati		1.449.440	2.695.770
di cui titoli di debito	1.449.440		
titoli di capitale			
parti di OICR			
polizza di capitalizzazione			
4 Crediti		48.459	17.860
a) crediti erariali		30.258	6.582
b) altri crediti		18.201	11.278
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	18.201		
5 Disponibilità liquide		1.813.587	1.396.359
a) da conto corrente bancario e cassa contante		1.813.587	216.359
b) da conto time deposit		-	1.180.000
6 Altre attività		-	-
di cui attività in imprese strum.li dirett. esercitate			
7 Ratei e risconti attivi		29.355	71.159
TOTALE ATTIVO		90.408.764	108.321.152

Stato Patrimoniale - passivo		2014	2013
1 Patrimonio netto		55.140.130	72.508.074
a) fondo di dotazione	121.384.780		121.384.780
b) riserva da donazioni	32.600		32.600
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	15.037.159		15.037.159
d) riserva obbligatoria	24.452.283		24.452.283
e) riserva per l'integrità patrimonio	20.773.473		20.773.473
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	- 109.172.221		686.915
g) avanzo (disavanzo) residuo	- 17.367.944		-109.859.136
2 Fondi per attività di Istituto		27.126.429	26.989.213
2.A Fondi per attività futura	25.761.490		13.242.717
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.530.217		
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	8.323.803		
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	2.115.631		
d) altri fondi	12.791.839		
2.B Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti	1.364.939		13.746.496
c) fondo manutenzione beni d'arte	1.364.939		
3 Fondi per rischi e oneri		885.324	977.552
a) fondo crediti erariali - contestati	-		-
b) fondo rischi generali	-		79.229
c) fondo rischi per erogazioni specifiche norme di legge	-		-
d) fondo acquisto e manutenzione beni strumentali	885.324		898.323
e) fondo accantonamento oneri di gestione	-		-
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		83.825	74.087
5 Erogazioni deliberate (fondi)		897.048	1.326.078
a) nei settori rilevanti	771.048		1.172.078
b) negli altri settori statutari	126.000		154.000
6 Fondo per il volontariato		2.052	25.902
7 Debiti		6.264.978	6.403.804
di cui:			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	570.726		266.956
b) esigibili dall'esercizio 2015	5.694.252		6.136.848
8 Ratei e risconti passivi		8.978	16.442
TOTALE PASSIVO		90.408.764	108.321.152

Conto Economico Scalare	2014	2013
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-
2 Dividendi e proventi assimilati	143.080	167.580
a) da società strumentali	-	-
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	143.080	167.580
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
3 Interessi e proventi assimilati	46.082	97.243
a) da immobilizzazioni finanziarie	-	-
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	25.460	11.022
c) da crediti e disponibilità liquide	20.622	86.221
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-656	-1.079
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-17.070.231	-109.502.865
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-	-
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
9 Altri proventi	86.886	57.905
di cui contributi in conto esercizio		
10 Oneri	-554.376	-627.127
a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari	-3.724	-125.841
b) per il personale	-296.066	-190.083
c) per consulenti e collaboratori esterni	-5.230	-8.627
d) per servizi di gestione del patrimonio	-	-
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-102.263	-111.450
f) commissioni di negoziazione	-	-
g) ammortamenti	-4.079	-9.048
h) accantonamenti per oneri di gestione	-	-
i) altri oneri	-143.014	-182.078
11 Proventi straordinari	67.239	1.629
12 Oneri straordinari	-5.063	-1.822
13 Imposte	-80.904	-50.600
DISAVANZO D'ESERCIZIO	-17.367.944	-109.859.136
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-	-
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	-39.600
a) nei settori rilevanti	-	-18.000
b) negli altri settori statutari	-	-21.600
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	-	-
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto:	-	-
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-	-
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	-
d) al fondo beni immobili d'arte	-	-
e) al fondo manutenzione beni d'arte	-	-
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	-
19 Accantonamento fondo rischi erogazioni specifiche norme di legge	-	-
20 Accantonamento fondo acquisto e manutenzione beni strumentali	-	-
21 Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	-	39.600
22 Disavanzo esercizio 2013	-17.367.944	-109.859.136

RELAZIONE

DEL COLLEGIO DEI

SINDACI REVISORI

ESERCIZIO 2014

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI SUL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2014

A) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO LEGALE DEI CONTI

Signori Soci, Signori Componenti dell'Organo d'Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2014. Il Bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, ed è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, formata dal bilancio di missione e dalla relazione economico-finanziaria.

In conformità ai similari documenti del passato, anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il bilancio è stato redatto sulla base dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e successive determinazioni.

Il bilancio riguardante l'esercizio 2014 presenta un disavanzo di euro 17.367.944,12 e si riassume nei seguenti dati di sintesi espressi in unità di euro, confrontati con quelli dell'anno precedente:

Stato Patrimoniale - Attivo

Voce	Esercizio 2014	Esercizio 2013
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	13.652.717	13.654.567
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	73.415.206	90.485.437
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	1.449.440	2.695.770
CREDITI	48.459	17.860
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.813.587	1.396.359
RATEI E RISCONTI	29.355	71.159
TOTALE ATTIVO	90.408.764	108.321.152

Stato Patrimoniale - Passivo

Voce	Esercizio 2014	Esercizio 2013
PATRIMONIO NETTO	55.140.130	72.508.074
FONDI PER ATTIVITÀ DI ISTITUTO	27.126.430	26.989.213
FONDI PER RISCHI E ONERI	885.324	977.552
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	83.825	74.087
EROGAZIONI DELIBERATE	897.048	1.326.078
FONDO PER IL VOLONTARIATO	2.052	25.902
DEBITI	6.264.974	6.403.804
RATEI E RISCONTI	8.978	16.442
TOTALE PASSIVO	90.408.764	108.321.152

Conto Economico

Voce	Esercizio 2014	Esercizio 2013
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	143.080	167.580
INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	46.082	97.243
RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZ.	- 656	-1.079
SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIERE	- 17.070.231	-109.502.865
ALTRI PROVENTI	86.886	57.905
ONERI	- 554.376	-627.127
PROVENTI STRAORDINARI	67.239	1.629
ONERI STRAODINARI	- 5.063	-1.822
IMPOSTE	- 80.904	-50.600
AVANZO / DISAVANZO (-) D'ESERCIZIO	- 17.367.944	-109.859.136
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		
EROGAZIONI DELIBERATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO		-39.600
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		
ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO		
UTILIZZO FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI		39.600
DISAVANZO(-) DELL'ESERCIZIO	- 17.367.944	-109.859.136

Le differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti all'unità di euro.

Il Collegio dà atto che l'organo amministrativo nella nota integrativa ha esaurientemente dettagliato i cespiti patrimoniali nella loro consistenza iniziale e finale, la situazione finanziaria e gli esiti reddituali ottenuti, ed ha fornito tutte le informazioni previste dalla normativa e quelle ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Per quanto riguarda la valutazione della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Ferrara, i cui organi sociali sono stati sciolti con decreto del Ministero dell'Economia in data 27 maggio 2013 e la cui gestione è stata affidata a due Commissari nominati dalla Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, in continuità di comportamento rispetto all'esercizio precedente ed in mancanza di ulteriori e migliori criteri di riferimento, di iscrivere in bilancio la partecipazione al valore medio di scambio dell'ultimo periodo di negoziazione (mese di settembre 2014), pari ad euro 3,13778 per azione, il che ha determinato, anche per questo esercizio, una svalutazione della partecipazione rispetto al valore rappresentato nel bilancio 2013 pari a 17.070.231 euro. Nell'ultimo biennio la Fondazione ha provveduto a svalutare la partecipazione nella banca conferitaria per complessivi 126.573.096 euro.

L'ufficio amministrativo ha elaborato, sulla base degli attuali costi di struttura della

Fondazione e degli impegni assunti, una simulazione dei flussi di cassa a partire dal 12 maggio 2015 per terminare al 4 gennaio 2017, dalla quale emerge la sostenibilità della gestione finanziaria fino a quella data. L'organo amministrativo mostra comunque consapevolezza che le mutate condizioni di contesto imporranno nei prossimi mesi di sviluppare una riflessione strategica su organizzazione e struttura della Fondazione.

Nella nota integrativa sono stati riportati i prospetti che consentono di avere conoscenza dello sviluppo delle erogazioni e dei reincameri operati in applicazione dell'apposito regolamento.

Il Collegio dei Sindaci Revisori, nell'attestare che i dati di bilancio sono tratti dalle scritture contabili predisposte dalla Fondazione, sulla base della documentazione dà atto che:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al loro costo storico di origine e di successivo accrescimento, ridotto, per quelli strumentali, delle quote di ammortamento. Gli investimenti nei beni mobili ed immobili d'arte sono presenti, invece, con l'integrale ed originario loro valore, sia nell'attivo che nel passivo;
- le immobilizzazioni finanziarie comprendono:
 - la partecipazione di controllo nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., che è indicata in € 72.415.206. Il numero delle azioni della controllata nella disponibilità della Fondazione è di 23.078.484, su un totale di azioni emesse di 42.095.711;
 - la partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., acquisita nel 2003, che è iscritta al valore di acquisizione di € 1.000.000,00 per nr. 49.000 azioni ordinarie, per conversione ex legge nr. 221/2012, in data 01/04/2013, delle 100.000 azioni privilegiate inizialmente sottoscritte;
- gli strumenti finanziari non quotati sono iscritti al valore di acquisto;
- i crediti sono iscritti al loro valore di libro, stante la loro esigibilità. Parimenti, i debiti (tra i quali il finanziamento ipotecario per € 5.999.744,28 negoziato nel 2011) sono iscritti al loro valore contabile;
- le disponibilità liquide sono evidenziate per l'ammontare dei conti accesi presso la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. e per la giacenza di denaro contante e valori bollati;
- i ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono iscritti nel rispetto del principio della competenza economica;
- il patrimonio netto è costituito dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalle riserve da rivalutazioni e plusvalenze, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva per l'integrità del patrimonio, dai disavanzi portati a nuovo e dal disavanzo di esercizio;
- i fondi per l'attività di Istituto sono contabilizzati e suddivisi tra quelli per l'attività futura e quelli per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti, dettagliati per natura e funzione nella nota integrativa ;
- i fondi per rischi ed oneri evidenziano gli accantonamenti prudenziali effettuati negli esercizi

precedenti per i rischi inerenti la manutenzione dei beni strumentali;

- il fondo per il trattamento di fine rapporto quantifica la passività maturata alla chiusura dell'esercizio per i rapporti di lavoro in essere;
- le erogazioni deliberate rappresentano gli importi impegnati per erogazioni da eseguire;
- il fondo per il volontariato è costituito dagli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti a favore del Fondo Speciale per il volontariato operante su base regionale.

Nel conto economico sono, fra l'altro, distintamente indicati i proventi ordinari e straordinari ed esaurientemente dettagliati gli oneri relativi alla gestione, che ammontano ad euro 554.376, è inoltre evidenziata la svalutazione operata al valore della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Ferrara.

A giudizio del Collegio, il bilancio è, nel suo complesso, conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) ATTIVITÀ SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Signori Soci, Signori Componenti dell'Organo d'Indirizzo, nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'adeguatezza della struttura organizzativa, riscontrando l'affidabilità del sistema amministrativo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio ha partecipato a tutte le Assemblee ed a tutte le riunioni dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento.

Sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche, nel corso delle quali non è stata rilevata alcuna irregolarità in merito all'adempimento degli obblighi civili, contabili e fiscali.

Il Collegio dei Sindaci Revisori esprime, a conclusione, parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2014 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Il Presidente

(dott. Tullio Chiesa)

I Sindaci

(dott. Stefano Raddi)

(prof. Salvatore Madonna)